

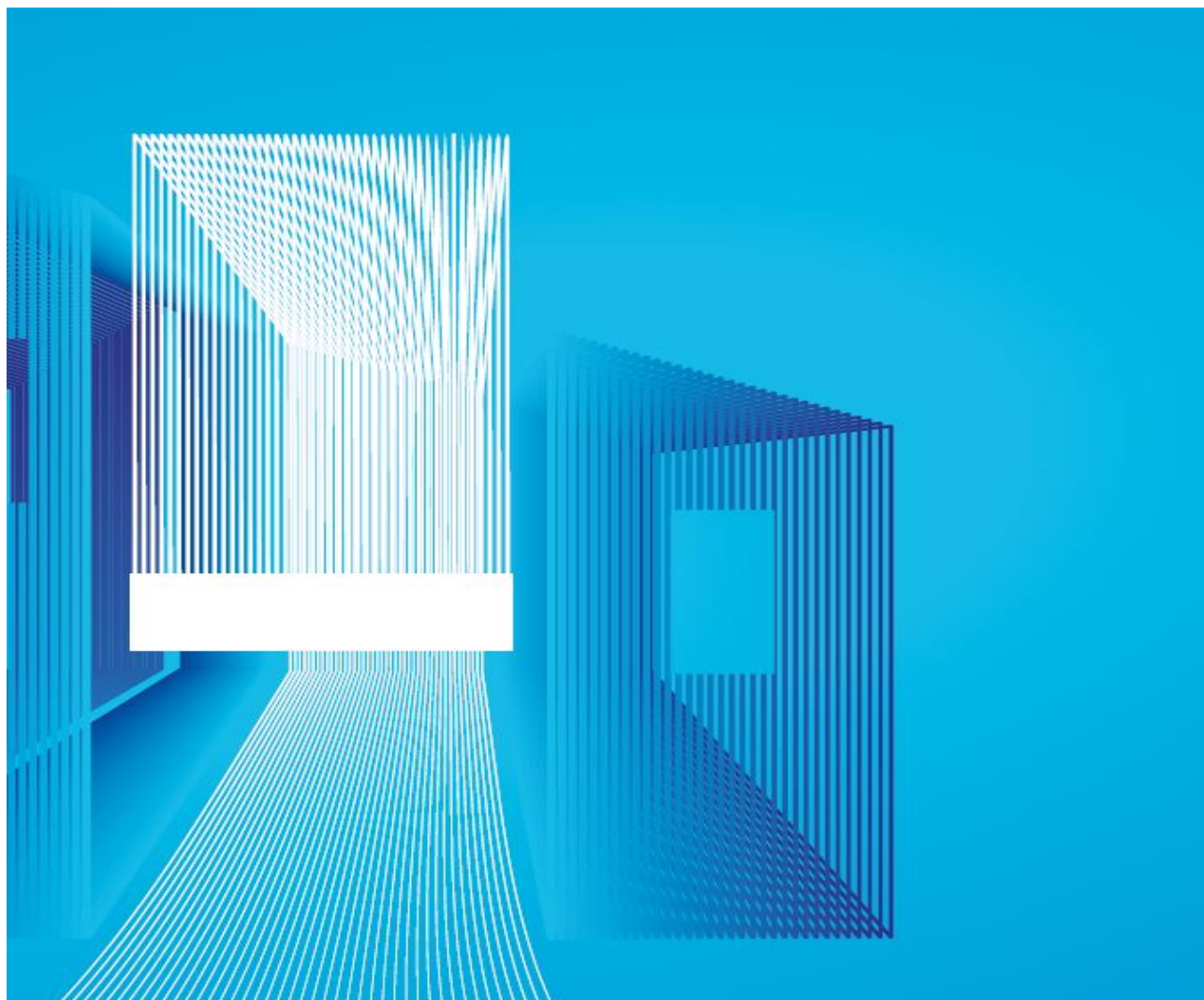
Distribuzione da parte di Enel SpA di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025 ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile



Roma, 13 novembre 2025

Indice

Organi sociali	4
Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Enel SpA.....	5
Premessa	6
Attività di Enel SpA e fatti di rilievo nei nove mesi del 2025	10
Andamento economico di Enel SpA nei nove mesi del 2025	12
Situazione finanziaria di Enel SpA al 30 settembre 2025	14
Il modello di <i>risk governance</i>	16
Prevedibile evoluzione della gestione di Enel SpA.....	20
Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2025.....	22
Conto economico	23
Prospetto dell'utile complessivo rilevato nel periodo	24
Stato patrimoniale	25
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	27
Rendiconto finanziario	28
Note di commento	29
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	66



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Scaroni

**Amministratore Delegato
e Direttore Generale**

Flavio Cattaneo

Consiglieri

Johanna Arbib

Mario Corsi

Olga Cuccurullo

Dario Frigerio

Fiammetta Salmoni

Alessandra Stabilini

Alessandro Zehentner

Segretario del Consiglio

Leonardo Bellodi

Collegio Sindacale

Presidente

Pierluigi Pace

Sindaci effettivi

Monica Scipione

Mauro Zanin

Sindaci supplenti

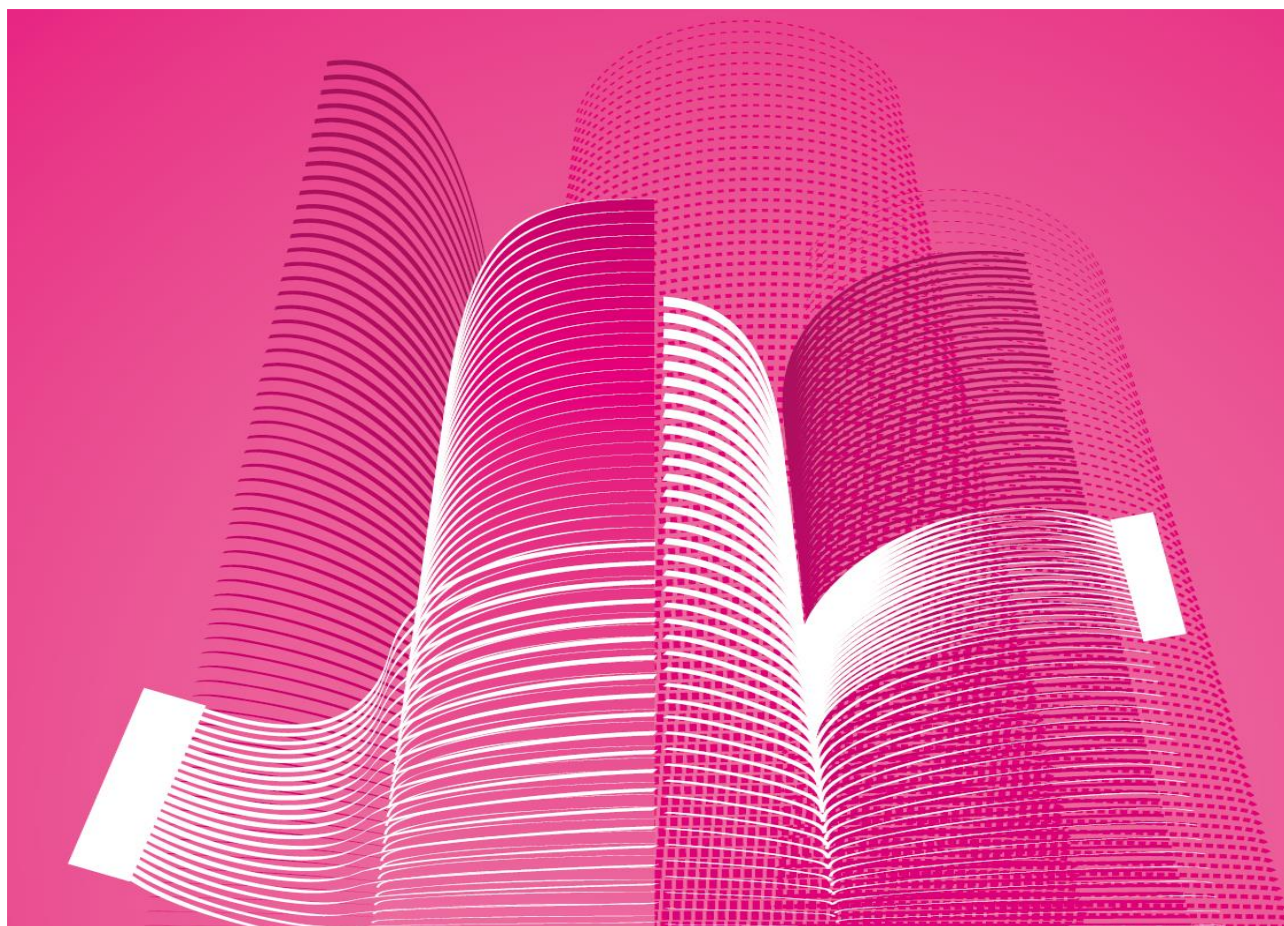
Claudia Mezzabotta

Paolo Russo

Barbara Zanardi

Società di revisione

KPMG S.p.A.



Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto sul dividendo a favore degli azionisti di Enel SpA

Premessa

Aspetti strategici

Il Piano strategico 2025-2027 ha confermato, quale misura intesa ad ottimizzare la remunerazione degli azionisti, l'adozione da parte della Capogruppo Enel SpA ("Enel") di una politica di acconto sui dividendi, che ha trovato applicazione già con riferimento agli utili maturati nel corso degli esercizi dal 2016 al 2024.

La distribuzione di un acconto sul dividendo ha l'obiettivo di:

- > soddisfare maggiormente l'azionariato di Enel SpA, considerando che la maggior parte del capitale di Enel SpA posseduto da investitori istituzionali è in mano ad investitori caratterizzati da uno stile di investimento c.d. "long-only", buona parte dei quali risulta guidato essenzialmente da valutazioni inerenti alla distribuzione dei dividendi (anche per quanto riguarda la relativa frequenza);
- > ottenere una valutazione positiva da parte degli investitori circa la capacità di Enel SpA di assicurare stabilità dei flussi di cassa.

Nell'ambito della politica sui dividendi contemplata dal Piano strategico 2025-2027 è previsto, pertanto, che i dividendi vengano corrisposti agli Azionisti in due tranches nel corso di ciascun esercizio. In linea con la prassi prevalente delle società comprese nell'indice EuroStoxx Utilities che risultano avere adottato una politica di acconto sui dividendi, è stato previsto che il pagamento dei dividendi da parte di Enel abbia luogo nei mesi di gennaio, a titolo di acconto e di luglio, a titolo di saldo.

In proposito si ricorda che il Piano strategico 2025-2027 prevede, per l'esercizio 2025, un dividendo per azione fisso minimo pari a 0,46, con un aumento potenziale fino a un payout del 70% sull'utile netto ordinario consolidato del Gruppo Enel.

Aspetti legali

L'art. 2433-bis del codice civile dispone, nei commi da 1 a 3, che (i) la distribuzione di acconti sui dividendi è consentita alle sole società per azioni il cui bilancio è assoggettato per legge a revisione legale dei conti secondo il regime previsto dal Decreto Legislativo n. 39/2010 per gli "enti di interesse pubblico" (tra cui rientrano le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani e, più in generale, dell'Unione Europea) e (ii) tale distribuzione, che può essere deliberata dagli amministratori solo dopo il rilascio da parte della società di revisione di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente e l'approvazione di tale bilancio, deve essere prevista dallo statuto. Inoltre, la distribuzione di acconti sui dividendi non è consentita se dall'ultimo bilancio approvato risultano perdite relative all'esercizio ovvero ad esercizi precedenti.

L'art. 2433-bis, comma 5, cod. civ. richiede poi che la distribuzione di acconti sui dividendi sia deliberata dagli amministratori:

- a) sulla base di un prospetto contabile e di una relazione, dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consente tale distribuzione;
- b) sulla base di un parere che, dopo l'approvazione dei suddetti documenti da parte del consiglio di amministrazione, venga rilasciato dalla società di revisione.

L'art. 2433-bis, comma 4, cod. civ. prevede altresì che la distribuzione di acconti sui dividendi non possa eccedere la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti a partire dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote da destinare a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili.

Tutto ciò premesso, si precisa che il Bilancio di esercizio di Enel SpA al 31 dicembre 2024, approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 22 maggio 2025, è stato assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA che ha rilasciato, in data 15 aprile 2025, un giudizio positivo.

Dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sono risultate perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti. Infine, l'art. 26.3 dello Statuto di Enel SpA prevede espressamente che il Consiglio di Amministrazione possa, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sui dividendi.

Tenuto conto delle previsioni sopra richiamate dell'art. 2433-bis, comma 5 del cod. civ., nel caso di Enel SpA la distribuzione dell'acconto a valore sull'esercizio 2025 è determinata sulla base del prospetto contabile al 30 settembre 2025, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards – IFRS omologati dalla Unione Europea (IFRS-EU) utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2024, al quale si rinvia per una più completa presentazione. In particolare, tale Prospetto contabile è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 – Bilanci intermedi) esclusivamente per le finalità dell'articolo 2433-bis del codice civile.

Il presente Prospetto contabile è composto dal Conto economico del periodo intermedio dal 1° gennaio al 30 settembre 2025, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nello stesso periodo, dallo Stato patrimoniale al 30 settembre 2025, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2025, dal Rendiconto finanziario del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2025 e dalle relative Note di commento.

I valori esposti sono confrontati, secondo quanto previsto dal menzionato principio contabile, con i corrispondenti valori dell'analogo periodo del precedente esercizio, fatta eccezione per lo Stato patrimoniale, il quale è confrontato con il corrispondente prospetto al 31 dicembre 2024.

Le riserve disponibili risultanti dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2025 ammontano a 13.426 milioni di euro, mentre l'utile di periodo disponibile ammonta a 3.367 milioni di euro.

Nella determinazione dell'utile di periodo disponibile, e quindi dell'acconto distribuibile, sono state considerate tutte le poste che, nel rispetto della normativa in vigore, concorrono a tale determinazione.

La sintesi dei dati rilevanti per la determinazione dell'acconto distribuibile è illustrata nella seguente tabella.

Milioni di euro	
Utile di Enel SpA del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2025	3.367
Quota dell'utile da destinare a Riserva legale ⁽¹⁾	-
Utile di periodo disponibile ⁽²⁾	3.367
Riserve disponibili ⁽³⁾	13.426
Acconto distribuibile (art. 2433-bis, comma 4, cod.civ.)	3.367
Acconto massimo del dividendo oggetto di distribuzione	2.338
Acconto dividendo per azione (in euro)	0,23

(1) La riserva legale, pari a 2.034 milioni di euro, rappresenta il 20,0% del capitale sociale al 30 settembre 2025.

(2) Utile di periodo 1° gennaio – 30 settembre 2025

(3) Si rimanda alla nota 21 del Prospetto Contabile al 30 settembre 2025 di Enel SpA per una disamina puntuale.

Pertanto, ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 4 del codice civile, la somma massima distribuibile a titolo di acconto sul dividendo è pari a 3.367 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2025, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti di Enel del 22 maggio 2025, ha deliberato (i) l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie con la finalità di riconoscere agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi ("Programma di buy-back remunerativo"), (ii) l'annullamento, in unica soluzione o con più atti in via frazionata, delle azioni proprie acquistate in esecuzione del suddetto Programma, nonché (iii) l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di incentivazione di lungo termine per il 2025 destinato al management di Enel e/o di società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. ("Piano LTI 2025"), anch'esso approvato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2025.

Il Programma di buy-back remunerativo, approvato per un numero massimo di 495 milioni di azioni proprie, pari a circa il 4,87% del capitale sociale, e per un controvalore massimo fino a 1 miliardo di euro, ha preso avvio il 1° agosto 2025 e si protrarrà fino a non oltre il 31 dicembre 2025.

Il Programma a servizio del Piano LTI 2025, approvato per un numero massimo di azioni pari a 3,2 milioni e per il quale il potenziale esborso massimo stimato è pari a 22 milioni di euro, è stato autorizzato per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 30 aprile 2026.

Il quantitativo di azioni acquistate nell'ambito del Programma di buy-back remunerativo e non annullate andrà a sommarsi alle 12.079.670 azioni che risultavano in portafoglio alla data di avvio del suddetto Programma, al netto delle complessive 994.428 azioni Enel assegnate il 4 settembre 2025 ai destinatari dei Piani LTI 2021 e 2022. A tale quantitativo andranno a sommarsi anche le azioni eventualmente acquistate nell'ambito del Programma a servizio del Piano LTI 2025.

Dall'inizio del Programma di buy-back remunerativo, Enel ha acquistato n. 80.537.719 azioni proprie (pari allo 0,7922% circa del capitale sociale), per un controvalore complessivo di 630.958.725 euro. Considerando le azioni proprie già in portafoglio, Enel detiene complessivamente al 30 settembre 2025 n. 91.622.961 azioni proprie, pari allo 0,9012% circa del capitale sociale.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 2357-ter, comma 2, cod. civ., le azioni proprie che risulteranno in portafoglio alla data appresso indicata quale "record date" non potranno concorrere alla distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2025. L'ammontare di tale acconto non distribuito a fronte delle azioni proprie in portafoglio alla "record date" verrà pertanto destinato alla riserva denominata "utili accumulati".

Tenuto conto che le condizioni previste dai commi da 1 a 4 dell'art. 2433-bis sono state rispettate, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nei successivi paragrafi in merito all'andamento della situazione economica e finanziaria di Enel SpA nei nove mesi del 2025 e delle informazioni incluse nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione di Enel SpA", intende distribuire un acconto pari a 0,23 euro per azione, per ognuna delle azioni ordinarie che risulteranno in circolazione alla data di "stacco cedola" come appresso specificato, per un importo complessivo massimo – che tiene conto delle n. 10.166.679.946 azioni ordinarie che attualmente costituiscono il capitale sociale - di 2.338 milioni di euro, da mettere in pagamento a decorrere dal 21 gennaio 2026, con "data stacco" della cedola n. 43 coincidente con il 19 gennaio 2026 e "record date" (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) coincidente con il 20 gennaio 2026.

Nel presente documento, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria di Enel SpA vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU.

In merito a tali indicatori, il 29 aprile 2021 la CONSOB ha emesso il Richiamo di Attenzione n. 5/21 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 4 marzo 2021 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. "Regolamento sul Prospetto") che trovano applicazione dal 5 maggio 2021.

Gli Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) a esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n. 29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili.

Tali Orientamenti sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e impairment".

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato:

- > dai “Finanziamenti a lungo termine” e dai “Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine” e tenendo conto dei “Debiti finanziari a breve” inclusi nelle “Altre passività correnti”;
- > al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- > al netto della “Quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine”, dei “Cash collaterali”; degli “Altri crediti finanziari” inclusi nelle “Altre attività finanziarie correnti”;
- > al netto dei “Crediti finanziari diversi” inclusi nelle “Altre attività finanziarie non correnti”.

Più in generale, l'indebitamento finanziario netto è determinato conformemente a quanto previsto dall'Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il sopra citato Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021. Si precisa che i riferimenti alle raccomandazioni CESR, contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB, si intendono sostituiti dall'orientamento ESMA sopra citato, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Attività di Enel SpA e fatti di rilievo nei nove mesi del 2025

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo, anche in relazione alla struttura organizzativa adottata dalla società, possono essere riconducibili alle Funzioni di Staff di Holding, connesse al coordinamento dei processi di governance a livello di Gruppo e così sintetizzate:

- > Administration, Finance and Control;
- > People and Organization;
- > External Relations;
- > Legal, Corporate, Regulatory and Antitrust Affairs;
- > Audit;
- > Security;
- > CEO Office, Strategy and Sustainability.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA sopperisce ai fabbisogni di liquidità principalmente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti di finanziamento, assicurando, inoltre, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

Emessi nuovi prestiti obbligazionari ibridi perpetui per 2 miliardi di euro

In data 7 gennaio 2025, Enel SpA ha lanciato sul mercato europeo nuovi prestiti obbligazionari non convertibili, subordinati, ibridi perpetui, denominati in euro e destinati a investitori istituzionali, per un ammontare complessivo pari a 2 miliardi di euro. L'emissione è strutturata in due serie:

- un prestito obbligazionario da 1.000 milioni di euro con cedola fissa annuale del 4,250% che verrà corrisposta fino alla prima reset date (esclusa) del 14 aprile 2030;
- un prestito obbligazionario da 1.000 milioni di euro con cedola fissa annuale del 4,5% che verrà corrisposta fino alla prima reset date (esclusa) del 14 gennaio 2033.

L'emissione ha totalizzato ordini per un importo pari a circa 6,8 miliardi di euro; la risposta degli investitori ha consentito una cedola media pari a 4,375%.

Emesso un "Sustainability-Linked bond" da 2 miliardi di euro in tre tranches nel mercato Eurobond

In data 17 febbraio 2025 Enel Finance International NV ha lanciato sul mercato Eurobond un *Sustainability-Linked bond* in tre tranches rivolto agli investitori istituzionali per un totale di 2 miliardi di euro. L'emissione, garantita da Enel, ha ricevuto richieste di sottoscrizione in esubero per più di due volte, totalizzando ordini per un importo pari a circa 5 miliardi di euro ed una significativa partecipazione di investitori e portafogli ESG, che risulta strutturale in tutte le recenti emissioni di Enel.

La positiva risposta degli investitori ha inoltre consentito il raggiungimento di un costo medio inferiore agli attuali livelli di mercato ed una cedola media inferiore al 3%.

Sottoscrizione di una linea di credito committed revolving da 12 miliardi di euro

In data 19 febbraio 2025 Enel SpA e la sua società controllata Enel Finance International NV (EFI) hanno sottoscritto una linea di credito *committed revolving "sustainability-linked"* per un ammontare di 12 miliardi di euro e una durata di cinque anni.

La linea di credito ha sostituito la precedente linea che era stata firmata da Enel ed EFI nel marzo 2021 e successivamente modificata, avente un importo complessivo di 13,5 miliardi di euro. Il costo della nuova linea di credito è variabile in funzione

del rating assegnato *pro tempore* a Enel. Sulla base del rating corrente, presenta uno spread di 40 bps sopra l'Euribor, per il quale è previsto un floor a zero, inoltre, la commissione di mancato utilizzo è pari al 35% dello spread.

La nuova linea di credito, che ha un costo inferiore rispetto alla precedente, può essere utilizzata dalla stessa Enel e/o da EFI, in questo ultimo caso con garanzia rilasciata da Enel SpA.

Enel stipula un finanziamento *multiborrower* e multivaluta da 756 milioni di dollari statunitensi con EIFO e Citi

Enel ha firmato un accordo finalizzato alla concessione di finanziamenti multivaluta da parte di Citi e del Fondo danese per le esportazioni e gli investimenti (Export and Investment Fund - EIFO) per un importo massimo di 756 milioni di euro. Tale accordo si fonda sui rapporti commerciali che il Gruppo intrattiene a livello globale con i fornitori danesi ed è finalizzato a soddisfare le esigenze finanziarie correlate agli investimenti sostenibili del Gruppo Enel.

Questo accordo, innovativo e flessibile, rientra nell'ambito della complessiva strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento sustainability-linked del Gruppo e permette di assegnare finanziamenti per attività generali sia in euro che in dollari USA a diverse società controllate del Gruppo Enel. Il primo finanziamento, per 500 milioni di dollari USA (equivalenti a circa 430 milioni di euro), è stato firmato da Enel Finance International.

Enel avvia un programma di buyback fino a 1 miliardo di euro per riconoscere una remunerazione aggiuntiva agli azionisti

In data 31 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2025, ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie per un esborso complessivo fino a 1 miliardo di euro e un numero massimo di azioni in ogni caso non superiore a 495 milioni (il "Programma"), equivalenti a circa il 4,87% del capitale sociale di Enel.

Il Programma, iniziato il 1° agosto, si protrarrà fino e non oltre il 31 dicembre 2025, ed è volto a riconoscere agli Azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi per effetto dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per tale finalità.

Andamento economico di Enel SpA nei nove mesi del 2025

Risultati economici di Enel SpA

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75	74	1
Altri proventi	8	8	-
Totale	83	82	1
Costi			
Servizi e godimento beni di terzi	115	111	4
Costo del personale	131	102	29
Altri costi operativi	10	7	3
Totale	256	220	36
Margine operativo lordo	(173)	(138)	(35)
Ammortamenti e impairment	123	3.102	(2.979)
Risultato operativo	(296)	(3.240)	2.944
Proventi / (Oneri) finanziari netti e da partecipazioni			
Proventi da partecipazioni	3.778	5.934	(2.156)
Proventi finanziari	703	774	(71)
Oneri finanziari	922	1.027	(105)
Totale	3.559	5.681	(2.122)
Risultato prima delle imposte	3.263	2.441	822
Imposte	(104)	(110)	6
UTILE DEL PERIODO	3.367	2.551	816

Ricavi – Euro 83 milioni

La voce, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024, non presenta variazioni sostanziali ed è costituita da:

- > *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per 75 milioni di euro (74 milioni di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2024), che si riferiscono ai ricavi per prestazioni di servizi manageriali rese alle società controllate, ai ricavi per servizi di assistenza informatica e ai ricavi per altre prestazioni.
- > *Altri proventi* per 8 milioni di euro (stesso importo nei nove mesi del 2024), che si riferiscono essenzialmente, sia nel periodo corrente che in quello di raffronto, al riaddebito dei costi per personale di Enel SpA in distacco in altre società del Gruppo, nella Fondazione Centro Studi Enel e in Enel Cuore Onlus.

Costi – Euro 256 milioni

La voce, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024, registra un incremento pari a 36 milioni di euro ed è costituita da:

- > Costi per *servizi e godimento beni di terzi* per complessivi 115 milioni di euro, di cui 69 milioni di euro derivanti da rapporti con società del Gruppo e 46 milioni di euro da rapporti verso terzi.

Le prestazioni da società del Gruppo sono riferibili essenzialmente alle controllate Enel Global Services Srl ed Enel Italia SpA e sono relative a servizi di assistenza sistemica e applicativa, a servizi manageriali, a servizi alla persona e altri costi per servizi diversi. Rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, presentano

un decremento di 9 milioni di euro da ricondursi ai minori costi sostenuti per servizi di assistenza sistemica e applicativa, per servizi manageriali e per gli altri costi per servizi diversi.

Le prestazioni da terzi si riferiscono principalmente alle spese per pubblicità e sponsorizzazioni e a consulenze tecniche e professionali, nonché a servizi informatici e altri costi per servizi diversi. Rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo del precedente esercizio, registrano un incremento di 13 milioni di euro, da ricondursi ai maggiori costi sostenuti per spese per pubblicità e sponsorizzazioni e altri costi per servizi diversi.

- > *Costo del personale* per 131 milioni di euro, a fronte di una consistenza media del periodo di 1.233 unità.

L'incremento di 29 milioni di euro è riferibile principalmente alla variazione positiva della consistenza media ed effettiva del personale al 30 settembre 2025 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

- > *Altri costi operativi* per 10 milioni di euro registrano un incremento pari a 3 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** risulta negativo per 173 milioni di euro, con una variazione negativa di 35 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2024, da ricondurre all'incremento dei costi del personale, dei costi per servizi e godimento dei beni di terzi e degli altri costi operativi.

Gli *ammortamenti e impairment* ammontano a 123 milioni di euro e registrano un decremento di 2.979 milioni di euro, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, tale variazione positiva è essenzialmente riferibile agli adeguamenti di valore effettuati al 30 settembre 2024, per un importo complessivo pari a 3.078 milioni di euro, sulle partecipazioni detenute nelle società controllate Enel Holding Finance Srl, Enel Finance International NV, anche in ragione della distribuzione di riserve di capitale di seguito citate, ed Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA.

Al 30 settembre 2025 la voce *impairment* comprende le rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni detenute nelle società controllate Enel Holding Finance Srl per 71 milioni di euro ed Enel Finance International NV per 23 milioni di euro.

Gli *ammortamenti* sono riferiti alle attività immateriali per 26 milioni di euro e alle attività materiali per 3 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, per effetto di quanto sopra, risulta negativo per 296 milioni di euro e, rispetto al periodo a raffronto, presenta una variazione positiva di 2.944 milioni di euro.

Proventi/(Oneri) finanziari netti e da partecipazioni – Euro 3.559 milioni

La voce include i dividendi deliberati dalle società controllate e collegate e da altre imprese per 3.778 milioni di euro, parzialmente compensati da oneri finanziari netti per 219 milioni di euro.

I *proventi da partecipazioni* rilevano un decremento di 2.156 milioni di euro, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La variazione è sostanzialmente dovuta alla minore distribuzione di dividendi da parte delle società controllate Enel Holding Finance Srl ed Enel Finance International NV, che nel 2024 avevano distribuito riserve di capitale disponibili per complessivi 4.300 milioni di euro, parzialmente compensata dai maggiori dividendi distribuiti da Enel Italia SpA, Enel Iberia Srlu, Enel Américas SA ed Enel Global Trading SpA.

Gli *oneri finanziari netti* registrano un decremento di 34 milioni di euro, riconducibile alla riduzione degli altri oneri finanziari netti per 144 milioni di euro, in parte compensata dall'incremento degli oneri finanziari netti da strumenti finanziari derivati per 110 milioni di euro.

Imposte – Euro 104 milioni

Le *imposte* di competenza del periodo risultano complessivamente positive per 104 milioni di euro (positive per 110 milioni di euro nei nove mesi del 2024).

L'**utile del periodo** nei nove mesi del 2025 risulta pari a 3.367 milioni di euro, a fronte di 2.551 milioni di euro registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione positiva di 816 milioni di euro è sostanzialmente riconducibile alle minori rettifiche di valore delle partecipazioni citate in precedenza, in parte compensate dalla diminuzione dei proventi da partecipazioni distribuiti dalle società controllate.

Situazione finanziaria di Enel SpA al 30 settembre 2025

La situazione finanziaria complessiva di Enel SpA al 30 settembre 2025 è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Indebitamento a lungo termine:			
- finanziamenti bancari	1.000	1.000	-
- obbligazioni	2.114	2.201	(87)
- altri finanziamenti (contratti di leasing)	2	2	-
- finanziamenti ricevuti da società controllate	14.510	14.142	368
Indebitamento a lungo termine	17.626	17.345	281
- crediti finanziari verso terzi	(4)	(3)	(1)
Indebitamento netto a lungo termine	17.622	17.342	280
Indebitamento / (Disponibilità) a breve termine:			
- quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	2.528	567	1.961
- indebitamento a breve verso società del Gruppo	3.000	3.000	-
- cash collateral ricevuti	26	104	(78)
Indebitamento a breve termine	5.554	3.671	1.883
- altri crediti finanziari a breve	(4)	(5)	1
- cash collateral versati	(484)	(461)	(23)
- posizione finanziaria netta a breve verso società del Gruppo	1.150	1.145	5
crediti finanziari a breve c/c intersocietario	(2.118)	(2.161)	43
debiti finanziari a breve c/c intersocietario	3.268	3.306	(38)
- disponibilità presso banche	(2.143)	(2.121)	(22)
Indebitamento / (Disponibilità) netto a breve termine	4.073	2.229	1.844
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	21.695	19.571	2.124

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2025 risulta pari a 21.695 milioni di euro e registra un incremento di 2.124 milioni di euro, come risultato di un maggior indebitamento finanziario netto a breve termine per 1.844 milioni di euro e di una maggiore esposizione debitoria netta a lungo termine per 280 milioni di euro.

Le principali operazioni che hanno determinato l'incremento dell'indebitamento finanziario netto sono state:

- > la sottoscrizione con la controllata Enel Finance International NV di una linea di credito non revolving a lungo termine a tasso variabile, utilizzata per 2.500 milioni di euro e il rimborso parziale di finanziamenti a lungo termine per complessivi 132 milioni di euro;
- > il rimborso delle quote giunte a scadenza del prestito obbligazionario INA per complessivi 51 milioni di euro;
- > una riduzione dell'esposizione derivante dai finanziamenti bancari e dai prestiti obbligazionari in valuta estera, per complessivi 78 milioni di euro, per effetto dell'andamento positivo dei cambi;

- > la riduzione netta dei cash collateral di 101 milioni di euro, per effetto del rimborso di cash collateral ricevuti per 78 milioni di euro e dell'incremento per 23 milioni di euro di cash collateral versati, per l'operatività su contratti derivati.

Si rimanda alla nota "Flussi Finanziari" per maggiori dettagli.

L'indice "Debt to Equity" al 30 settembre 2025 risulta pari a 58,5% rispetto al 53,8% al 31 dicembre 2024.

Flussi finanziari

I flussi finanziari nei nove mesi del 2025 di Enel SpA sono evidenziati di seguito.

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	2.121	1.122	999
Cash flow da attività operativa	3.737	5.493	(1.756)
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(1.279)	(23)	(1.256)
Cash flow da attività di finanziamento	(2.436)	(6.207)	3.771
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	2.143	385	1.758

Nel corso dei nove mesi del 2025 il cash flow da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per 2.436 milioni di euro, principalmente per il pagamento dei dividendi (4.753 milioni di euro), per il pagamento di coupon ai detentori di obbligazioni ibride perpetue (240 milioni di euro) e per la parziale esecuzione del Programma di riacquisto azioni proprie che ha comportato al 30 settembre 2025 un esborso complessivo di 631 milioni di euro. Il fabbisogno generato dai fenomeni sopra citati è stato parzialmente compensato dai flussi netti complessivamente positivi delle obbligazioni ibride perpetue (1.074 milioni di euro) e dall'utilizzo di una linea di credito sottoscritta con Enel Finance International NV per 2.500 milioni di euro. Il cash flow da attività di investimento ha assorbito liquidità per 1.279 milioni di euro e riflette essenzialmente i versamenti in conto capitale a favore delle società controllate Enel Green Power SpA (1.193 milioni di euro) ed Enel Global Services Srl (70 milioni di euro).

I fabbisogni derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento sono stati in parte fronteggiati dall'apporto del cash flow generato dall'attività operativa che, positivo per 3.737 milioni di euro (pari a 5.493 milioni di euro nei nove mesi del 2024), riflette nella quasi totalità i dividendi incassati dalle società partecipate (4.386 milioni di euro), in parte compensati dal pagamento delle imposte per 305 milioni di euro e dall'impatto complessivo degli interessi sui debiti finanziari.

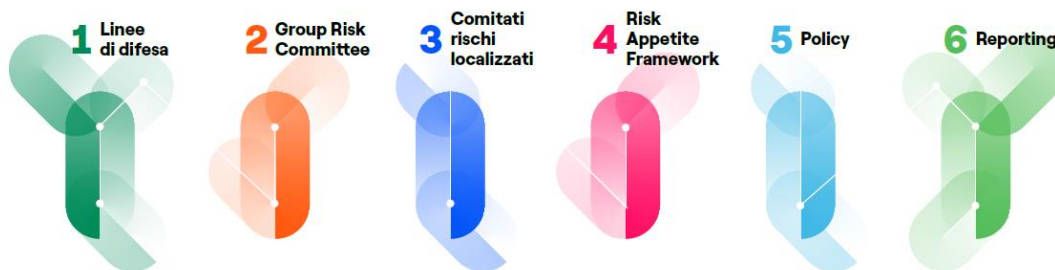
Il modello di *risk governance*

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, è esposta ai medesimi rischi connessi al business del Gruppo. A tal riguardo, in coerenza con l'architettura del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), Enel si è dotata anche di un modello di risk governance basato su alcuni "pilastri" di seguito descritti, nonché di una tassonomia omogenea dei rischi (c.d. "risk catalogue") che ne agevola la gestione e la rappresentazione organica.

I "pilastri" della *risk governance*

Enel ha adottato un framework di riferimento in materia di risk governance che viene declinato in maniera puntuale mediante specifici presidi di gestione, monitoraggio, controllo e reporting per ciascuna delle categorie di rischio individuate.

Il modello di risk governance del Gruppo è in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali di gestione dei rischi e si fonda sui seguenti pilastri:



- > **Linee di difesa.** Il Gruppo adotta presidi strutturati su tre linee di difesa per le attività di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi, nel rispetto della segregazione dei ruoli nei principali perimetri in relazione ai rischi rilevanti.
- > **Group Risk Committee.** A tale organo, istituito a livello manageriale e presieduto dall'amministratore delegato, spettano le attività di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi attraverso:
 - l'analisi delle principali esposizioni e i principali temi di rischio del Gruppo;
 - l'adozione di specifiche *policy* di rischio applicabili alle società del Gruppo, al fine di individuare i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi, nel rispetto del principio della separazione organizzativa fra le strutture preposte alla gestione e quelle responsabili del monitoraggio e del controllo dei rischi;
 - l'approvazione di specifici limiti operativi, autorizzandone, laddove necessario e opportuno, deroghe operative a fronte di specifiche circostanze o esigenze;
 - la definizione di strategie di risposta al rischio.

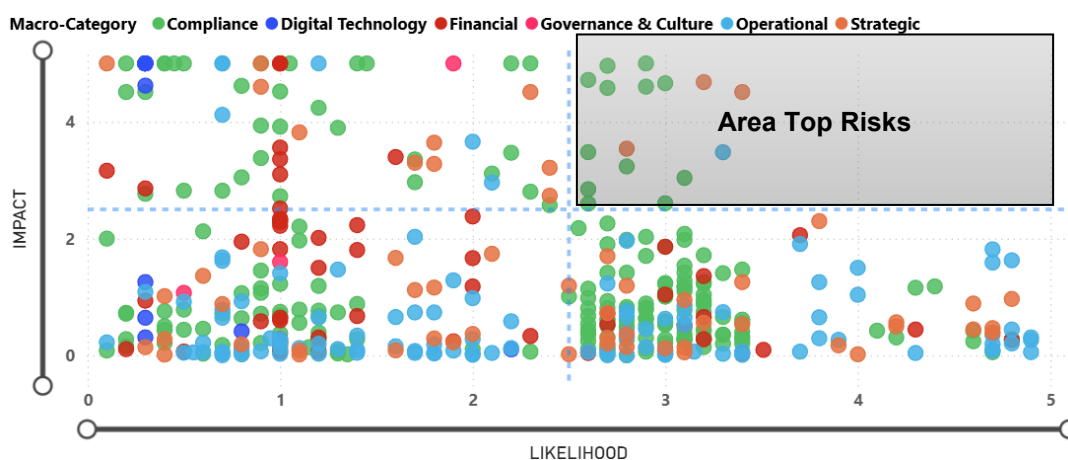
Il *Group Risk Committee* si riunisce generalmente quattro volte l'anno e può essere altresì convocato, laddove se ne ravvisi la necessità, dall'amministratore delegato e dal responsabile dell'unità "*Risk Control*", collocata all'interno della funzione "*Administration, Finance and Control*".

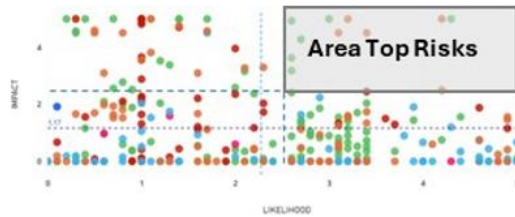
- > **Sistema integrato e diffuso di comitati rischi locali.** La presenza di specifici comitati rischi locali, articolati secondo le principali linee globali di *business* e aree geografiche del Gruppo e presieduti dai rispettivi responsabili apicali, garantisce un adeguato presidio sui rischi maggiormente caratterizzanti a livello locale. Il

coordinamento di tali comitati con il *Group Risk Committee* facilita l'opportuna condivisione con il *top management* del Gruppo delle informazioni e delle strategie di mitigazione delle esposizioni più rilevanti, nonché l'attuazione a livello locale degli indirizzi e delle strategie definite a livello di Gruppo.

- > **Risk Appetite Framework (“RAF”)**. Il *Risk Appetite Framework* costituisce il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio ed è un sistema integrato e formalizzato di elementi che consentono la definizione e l'applicazione di un approccio univoco alla gestione, misurazione e controllo di ciascun rischio. Il RAF è sintetizzato nel *Risk Appetite Statement*, documento che descrive in maniera sinottica le strategie di rischio identificate e gli indicatori e/o limiti applicabili a ciascun rischio.
- > **Policy di rischio**. L'allocazione delle responsabilità, i meccanismi di coordinamento e le principali attività di controllo sono rappresentate in specifiche *policy* e documenti organizzativi definiti secondo specifici *iter* approvativi che coinvolgono le strutture aziendali direttamente coinvolte.
- > **Reporting**. Appositi e regolari flussi informativi su esposizioni e metriche di rischio, declinati a livello di Gruppo e di singole linee globali di *business* o geografie, consentono al *top management* e agli organi sociali di Enel di avere una visione integrata delle principali esposizioni al rischio del Gruppo, sia attuali che prospettiche.
 - **Risk Landscape ENEL Group®**. Il Gruppo, in base alla *risk governance* e in base alle norme internazionali del Risk Management ISO 31000:2018, monitora costantemente i rischi grazie ad un processo supportato da uno strumento di *data visualization* (e-Risk Landscape®). Tale sistema raccoglie ed organizza i contributi provenienti dalle diverse geografie e delle *business line* di Gruppo categorizzandole in base alla definizione del *Risk Catalogue* adottato dal Gruppo. Il processo di monitoraggio e controllo prevede l'assegnazione di metriche basate sulla probabilità di occorrenza degli eventi di rischio (*likelihood*) e sulla dimensione di potenziale impatto economico-finanziario, fornendo al Top Management del Gruppo una vista dinamicamente aggiornata del profilo di rischio del Gruppo, delle azioni di gestione e mitigazione. Tali dimensioni, modulate tramite griglie rappresentative, danno indicazione sul livello dei singoli rischi.

Il Gruppo ENEL a settembre 2025 ha monitorato un set di oltre quattrocento rischi di cui 16 identificati come Top Risks (con valore di probabilità superiore alla media e potenziali impatti economici rilevanti), prevalentemente identificati come rischi e/o incertezze regolatorie e legali/fiscali.

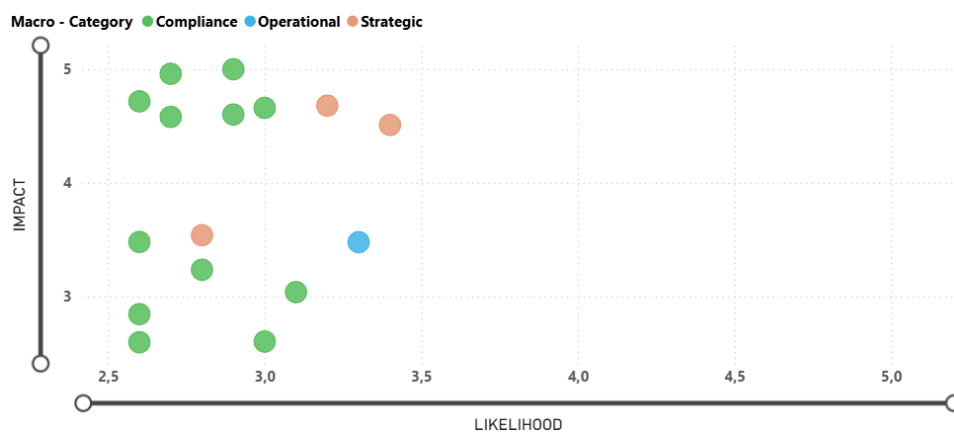




Il Risk Landscape ENEL Group® permette di selezionare e visualizzare i Top Risks che **si focalizzano su un livello di rischio da medio ad alto** (quindi, escludendo gli eventi poco probabili e/o con un basso impatto). In aggiunta, è possibile procedere ad una **selezione multidimensionale**:

- per categoria
- per paese / Legal Entity
- per Business Line

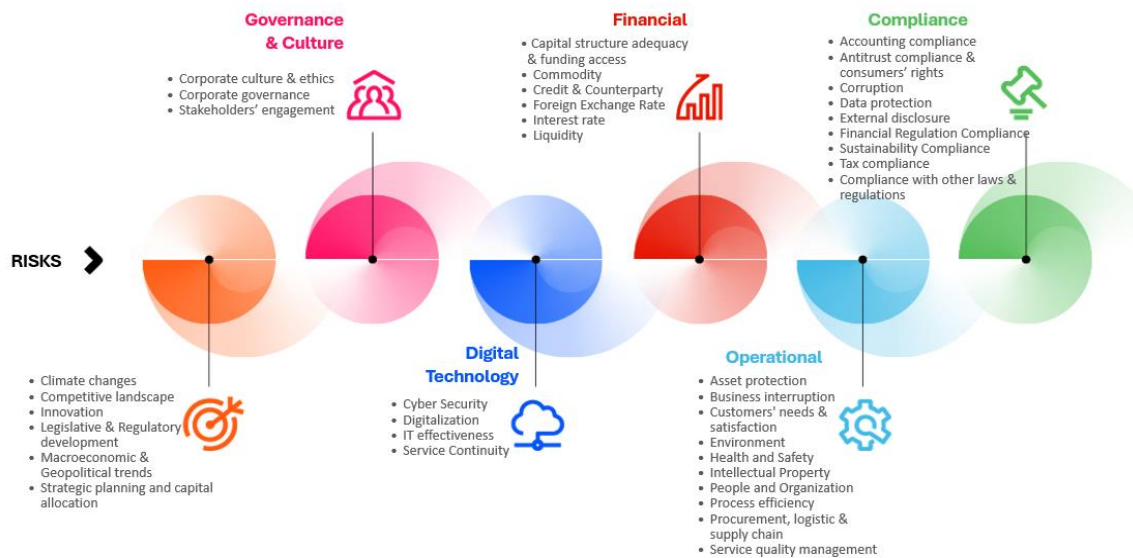
Relativamente ai rischi Top identificati ed esaminati per il periodo di piano di riferimento, si vede la maggiore concentrazione di rischi di Compliance (12), in particolar modo rischi di contenzioso fiscale o di conformità alle altre leggi e regolamenti, Strategici (3), in particolar modo rischi legislativo-regolatori, e uno Operativo.



Il “risk catalogue” di Gruppo

Enel si è dotata di un “risk catalogue” che rappresenta il punto di riferimento a livello di Gruppo e per tutte le strutture aziendali coinvolte nei processi di gestione e di monitoraggio dei rischi. L’adozione di un linguaggio comune agevola la mappatura e la rappresentazione organica dei rischi all’interno del Gruppo, permettendo così l’identificazione delle principali tipologie di rischio che influiscono sui processi aziendali e dei ruoli delle unità organizzative coinvolte nella loro gestione.

Nell’ambito del suddetto “risk catalogue”, le tipologie di rischio sono raggruppate in macro-categorie, che comprendono, come di seguito rappresentato, i rischi strategici, finanziari e operativi, i rischi di (non) compliance, i rischi legati alla governance e alla cultura nonché alla tecnologia digitale. Di seguito la classificazione dei rischi attualmente individuati e classificati all’interno delle diverse macro-categorie.



Rischi di carattere finanziario

La Società, nello svolgimento della propria attività, è esposta ad una varietà di rischi finanziari quali il rischio di tasso di interesse, il rischio tasso di cambio, il rischio di credito e controparti ed il rischio di liquidità.

Enel SpA ha adottato un sistema di governance dei rischi finanziari che prevede la presenza di comitati interni e l'impiego di apposite policy e limiti operativi. L'obiettivo è quello di mitigare opportunamente i rischi finanziari al fine di evitare variazioni inattese sul risultato economico senza precludersi, nel contempo, la possibilità di cogliere eventuali opportunità.

Prevedibile evoluzione della gestione di Enel SpA

Nei nove mesi del 2025 il Gruppo ha registrato una solida performance che sottolinea l'efficacia della strategia delineata nel Piano Strategico 2025-2027 presentato nel novembre 2024 che prevede un'allocazione del capitale flessibile e focalizzata principalmente nei paesi core, con l'obiettivo di incrementare gli investimenti in asset regolati con rendimenti solidi e prevedibili.

Il Piano Strategico 2025-2027 si fonda su tre pilastri strategici:

- > Redditività, flessibilità e resilienza per creare valore attraverso una selettiva allocazione del capitale che ottimizzi il profilo di rischio/rendimento, mantenendo al contempo un approccio flessibile;
- > Efficienza ed efficacia con una continua ottimizzazione di processi, attività e portafoglio di offerte, rafforzando la generazione di cassa e sviluppando soluzioni innovative per incrementare il valore degli asset esistenti;
- > Sostenibilità finanziaria e ambientale per mantenere una struttura solida, assicurare la flessibilità necessaria alla crescita e affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Il Piano Strategico 2025-2027 prevede investimenti lordi per circa 43 miliardi di euro, in aumento di circa 7 miliardi di euro rispetto al Piano precedente e con la seguente allocazione:

- > circa 26 miliardi di euro destinati alle Reti, per migliorare la resilienza, la digitalizzazione e l'efficienza delle reti di distribuzione. Inoltre, il Gruppo proseguirà con impegno l'attività di advocacy per favorire quadri regolatori che supportino il ruolo centrale svolto dalle reti nella transizione energetica;
- > circa 12 miliardi destinati alla Generazione Rinnovabile, con un'allocazione del capitale flessibile e un approccio selettivo volto a massimizzare i rendimenti e ridurre al minimo i rischi, cogliendo anche opportunità brownfield, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la redditività. Nel periodo di piano si prevede di aggiungere circa 12 GW di capacità, con un migliorato mix tecnologico che prevede oltre il 70% di eolico onshore e tecnologie programmabili (idroelettrico e batterie), raggiungendo un totale di capacità rinnovabile installata di circa 76 GW nel 2027.
- > circa 2,7 miliardi di euro sul segmento Retail per potenziare le offerte integrate e migliorare la gestione dei clienti e dei servizi.

Le azioni strategiche sopra descritte consentono di prevedere per l'anno 2027 un EBITDA ordinario di Gruppo compreso tra 24,1 e 24,5 miliardi di euro e un Utile netto ordinario compreso tra 7,1 e 7,5 miliardi di euro.

La remunerazione per gli azionisti prevede:

- > una politica dei dividendi con un dividendo per azione ("DPS", Dividend Per Share) fisso minimo annuo pari a 0,46 euro per il periodo 2025-27 e un aumento potenziale fino a un payout del 70% sull'Utile netto ordinario del Gruppo;
- > un programma di acquisto di azioni proprie - con una durata dal 1° agosto a non oltre il 31 dicembre 2025 - finalizzato a riconoscere agli Azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi per effetto dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per tale finalità, per un esborso complessivo fino a 1 miliardo di euro e un numero massimo di azioni in ogni caso non superiore a 495 milioni.

Nel 2025 sono previsti:

- > investimenti nelle reti di distribuzione focalizzati nelle aree geografiche caratterizzate da un quadro regolatorio più equilibrato e chiaro;

- > investimenti selettivi nelle rinnovabili, finalizzati alla massimizzazione della redditività del capitale investito e alla minimizzazione dei rischi;
- > gestione attiva del portafoglio clienti attraverso offerte bundled multi-play.

Alla luce della solida performance dei nove mesi del 2025 e della visibilità sull'evoluzione del business nell'ultimo trimestre dell'anno, la guidance per l'EBITDA ordinario di Gruppo fornita ai mercati finanziari in occasione della presentazione del Piano Strategico 2025-2027 è confermata nel range compreso tra 22,9 e 23,1 miliardi di euro per l'esercizio 2025; per l'esercizio 2025 si prevede inoltre un Utile netto ordinario del Gruppo lievemente superiore alla parte alta del range della guidance compreso tra 6,7 e 6,9 miliardi di euro.

Nel mese di febbraio 2026 verrà presentato alla comunità finanziaria il nuovo Piano Strategico del Gruppo.

L'utile netto di Enel SpA per l'esercizio 2025 è atteso in aumento rispetto a quanto rilevato al 30 settembre, per effetto della distribuzione di dividendi da parte delle controllate spagnole e cilene nell'ultima parte dell'esercizio 2025. Si stima che l'effetto complessivo dell'aumento nel corso del quarto trimestre possa concorrere alla determinazione di un utile netto dell'esercizio 2025 di circa 3.584 milioni di euro.



Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2025

Conto economico

Milioni di euro	Note	Nove mesi			
		2025		2024	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.a	75	74	74	73
Altri proventi	3.b	8	8	8	6
<i>(SubTotale)</i>		83		82	
Costi					
Servizi e godimento beni di terzi	4.a	115	72	111	80
Costo del personale	4.b	131		102	
Ammortamenti e impairment	4.c	123		3.102	
Altri costi operativi	4.d	10		7	
<i>(SubTotale)</i>		379		3.322	
Risultato operativo		(296)		(3.240)	
Proventi da partecipazioni	5	3.778	3.777	5.934	5.933
Proventi finanziari da contratti derivati	6	383	213	352	138
Altri proventi finanziari	7	320	202	422	365
Oneri finanziari da contratti derivati	6	437	107	296	125
Altri oneri finanziari	7	485	313	731	470
<i>(SubTotale)</i>		3.559		5.681	
Risultato prima delle imposte		3.263		2.441	
Imposte	8	(104)		(110)	
UTILE DEL PERIODO		3.367		2.551	

Prospetto dell'utile complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Note	Nove mesi	
		2025	2024
Utile del periodo		3.367	2.551
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)			
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari		1	(40)
Variazione del fair value dei costi di hedging		(5)	1
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)			
Rimisurazione delle passività /(attività) nette per piani a benefici definiti		-	-
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	21	(4)	(39)
Utili/(Perdite) complessivi rilevati nel periodo		3.363	2.512

Stato patrimoniale

Milioni di euro	Note		
ATTIVITA'		al 30.09.2025	al 31.12.2024
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	9	9	11
Attività immateriali	10	63	76
Attività per imposte anticipate	11	100	111
Partecipazioni	12	59.653	58.478
Derivati finanziari attivi non correnti	13	145 31	179 39
Altre attività finanziarie non correnti	14	22	4
Altre attività non correnti	15	62 50	68 56
(Totale)		60.054	58.927
Attività correnti			
Crediti commerciali	16	158 158	197 196
Crediti per imposte sul reddito	17	310	189
Derivati finanziari attivi correnti	13	49 40	107 3
Altre attività finanziarie correnti	18	2.839 2.329	2.678 2.165
Altre attività correnti	19	897 490	1.181 1.145
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	2.143	2.121
(Totale)		6.396	6.473
TOTALE ATTIVITA'		66.450	65.400

Milioni di euro	Note		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		al 30.09.2025	al 31.12.2024
		<i>di cui con parti correlate</i>	<i>di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto			
Capitale sociale		10.167	10.167
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(703)	(78)
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue		8.219	7.145
Altre riserve		12.372	11.745
Utili/(Perdite) accumulati		3.583	6.995
Utile del periodo ^(*)		3.367	412
TOTALE PATRIMONIO NETTO	21	37.005	36.386
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	22	17.626 14.509	17.345 14.142
Benefici ai dipendenti	23	107	112
Fondi rischi e oneri - quota non corrente	24	15	15
Passività per imposte differite	11	19	33
Derivati finanziari passivi non correnti	25	557 77	581 91
Altre passività non correnti	26	17 9	17 9
	<i>(Subtotale)</i>	18.341	18.103
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	22	6.294 6.268	6.410 6.306
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	22	2.528 2.132	567 132
Fondi rischi e oneri - quota corrente	24	3	14
Debiti commerciali	27	93 53	132 81
Derivati finanziari passivi correnti	25	76 9	102 66
Altre passività finanziarie correnti	28	227 135	178 98
Altre passività correnti	30	1.883 1.025	3.508 551
	<i>(Subtotale)</i>	11.104	10.911
TOTALE PASSIVITA'		29.445	29.014
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		66.450	65.400

(*) Per l'esercizio 2024, l'utile dell'esercizio (pari a 2.598 milioni di euro) è esposto al netto dell'acconto sul dividendo pari a 2.186 milioni di euro.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Capitale sociale e riserve - (Nota 21)

Milioni di euro	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Riserva per strumenti di capitale obbligazioni ibride perpetue	Riserva legale	Riserva ex lege 292/93	Altre riserve	Riserve da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve da valutazione di strumenti finanziari costi di hedging	Riserve da valutazione di attività finanziarie FVOCI	Riserve da rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti	Utile/(Perdite) accumulati	Utile del periodo	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2024	10.167	7.496	(59)	6.553	2.034	2.215	146	(80)	(3)	3	(27)	8.592	846	37.883
Acquisto azioni proprie	-	-	(11)	-	-	-	11	-	-	-	-	(21)	-	(21)
Riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	-	-	-	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	(2)
Erogazione azioni proprie	-	-	6	-	-	-	(6)	-	-	-	-	6	-	6
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	593	-	-	-	-	-	-	-	-	-	593
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(221)	-	(221)
Riparto utile 2023:														-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.525)	(661)	(2.186)
Coupon a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	182	(182)	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	(3)	2
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo:														-
Utili e perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	(40)	1	-	-	-	-	(39)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.551	2.551
Totale al 30 settembre 2024	10.167	7.496	(64)	7.146	2.034	2.215	149	(120)	(2)	3	(27)	7.018	2.551	38.566
Al 1° gennaio 2025	10.167	7.496	(78)	7.145	2.034	2.215	168	(149)	2	4	(25)	6.995	412	36.386
Acquisto azioni proprie	-	-	(631)	-	-	-	631	-	-	-	-	(1.000)	-	(1.000)
Riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-	-	-	6
Erogazione azioni proprie	-	-	6	-	-	-	(6)	-	-	-	-	6	-	6
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	1.074	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.074
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(240)	-	(240)
Riparto utile 2024*:														-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.430)	(163)	(2.593)
Coupon a titolari di obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	246	(246)	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	(3)	3
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo:														-
Utili e perdite rilevate direttamente a Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	1	(5)	-	-	-	-	(4)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.367	3.367
Totale al 30 settembre 2025	10.167	7.496	(703)	8.219	2.034	2.215	799	(148)	(3)	4	(25)	3.583	3.367	37.005

*Acconto sul dividendo 2024 pari a 2.186 milioni di euro deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2024 e messo in pagamento a decorrere dal 22 gennaio 2025. Saldo dividendo 2024 pari 2.593 milioni di euro messo in pagamento a decorrere dal 23 luglio 2025.

Rendiconto finanziario

Milioni di euro	Note	Nove mesi			
		2025		2024	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Risultato prima delle imposte		3.263		2.441	
Rettifiche per:					
Ammortamenti e impairment	4.c	123		3.102	
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta		(72)		24	
Accantonamenti ai fondi		15		10	
Dividendi da società controllate, collegate e altre imprese	5	(3.778)	(3.777)	(5.934)	(5.933)
(Proventi)/Oneri finanziari netti		284		228	
		5		92	
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		(165)		(129)	
Incremento/(Decremento) fondi		(31)		(24)	
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	16	40		(7)	
		38		(6)	
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		225		937	
		618		(145)	
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	27	(39)		(37)	
		(28)		(28)	
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		239		602	
		75		427	
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(613)		(882)	
		(341)		(552)	
Dividendi incassati da società controllate, collegate, altre imprese	5	4.386		6.325	
		4.386		6.325	
Imposte pagate		(305)		(1.292)	
Cash flow da attività operativa (a)		3.737		5.493	
Investimenti in attività materiali e immateriali	9-10	(15)		(23)	
Investimenti in partecipazioni	12	(1.264)		(1.264)	
		-		-	
Cash flow da attività di investimento (b)		(1.279)		(23)	
Nuove emissioni e finanziamenti a lungo termine	22	2.500		2.500	
		2		2	
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	22	(183)		(132)	
		(132)		(1.134)	
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a lungo		(2.055)		(2.000)	
		979		979	
Rimborsi di finanziamenti a breve		(3.000)		(3.000)	
		(4.500)		(4.500)	
Utilizzi di finanziamenti a breve		3.000		3.000	
		2.800		2.800	
Variazione netta dei debiti/(crediti) finanziari a breve		1.852		1.798	
		(364)		613	
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	21	(4.753)		(4.351)	
Emissioni di obbligazioni ibride perpetue	21	1.974		890	
Rimborsi di obbligazioni ibride perpetue	21	(900)		(297)	
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride perpetue	21	(240)		(221)	
Acquisto azioni proprie	21	(631)		(11)	
Cash flow da attività di finanziamento (c)		(2.436)		(6.207)	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c)		22		(737)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	20	2.121		1.122	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	20	2.143		385	

Note di commento

1. Principi contabili e criteri di valutazione

Il Prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2025, predisposto esclusivamente per finalità previste dall'articolo 2433-bis del codice civile per la distribuzione di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2025, è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali (International Accounting Standard – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC) riconosciuti nella Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU". In particolare, tale Prospetto contabile è stato redatto in conformità al principio contabile internazionale applicabile per la predisposizione delle situazioni infrannuali (IAS 34 – Bilanci intermedi) ed è composto dal Conto economico del periodo rappresentato dai nove mesi del 2025 e avente termine al 30 settembre 2025, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nello stesso periodo, dallo Stato patrimoniale al 30 settembre 2025, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2025, dal Rendiconto finanziario del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2025 e dalle relative Note di commento.

Tale Prospetto contabile, pertanto, può non comprendere tutte le informazioni richieste dal bilancio d'esercizio e deve essere letto unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Pur avendo il Gruppo adottato il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione del citato principio contabile internazionale IAS 34 e della definizione di bilancio intermedio ivi indicata, il presente Prospetto contabile al 30 settembre 2025 è stato eccezionalmente redatto in osservanza di tale principio, per le finalità informative di cui all'art. 2433-bis del codice civile.

I principi contabili ed i criteri di rilevazione e misurazione utilizzati per la redazione del Prospetto contabile sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, cui si fa rinvio, fatta eccezione per i nuovi principi contabili internazionali entrati in vigore dal 1° gennaio 2025.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro e i valori riportati nei Prospetti contabili e nelle Note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

Gli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario, evidenziano le transazioni con parti correlate. Per la natura delle principali transazioni e per la definizione di parte correlata si rimanda a quanto indicato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

L'utile per azione non è riportato giacché presentato su base consolidata nell'ambito del Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2025.

2. Principi contabili di recente emanazione

Principi di prima adozione e applicabili

I principi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e di misurazione applicati al presente prospetto contabile sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione, ad eccezione delle modifiche ai principi esistenti di prima adozione al 1° gennaio 2025:

- > *“Amendments to IAS 21 - The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”*, emessi ad agosto 2023, chiariscono come definire se una valuta è convertibile e come determinare il tasso di cambio quando non lo è.

Le modifiche stabiliscono che una valuta è convertibile in un'altra quando la stessa può essere ottenuta entro un periodo di tempo che rientra nei normali tempi amministrativi e attraverso un mercato o un meccanismo di scambio, che genera diritti e obblighi esecutivi.

La valutazione della convertibilità deve essere effettuata alla data di misurazione e per uno scopo specifico. Una valuta non è considerata convertibile, se, in tali circostanze, è possibile ottenere solo un ammontare non significativo dell'altra valuta. In tal caso, è necessario stimare un tasso di cambio a pronti che rifletta quello di una transazione ordinaria tra partecipanti al mercato, alla data di misurazione, tenendo conto delle condizioni economiche prevalenti. Le modifiche non specificano la metodologia da applicare per la stima del tasso di cambio a pronti in caso di mancata convertibilità, consentendo l'utilizzo di un tasso di cambio osservabile senza aggiustamenti o di un'altra tecnica di stima.

Sono previsti inoltre nuovi obblighi di disclosure, che richiedono di fornire informazioni tali da consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere gli effetti attuali e attesi della mancata convertibilità di una valuta sulla performance finanziaria, sulla posizione finanziaria e sui flussi di cassa.

L'applicazione di tali modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti sul presente Situazione contabile al 30 settembre 2025.

Informazioni sul Conto economico

Ricavi

3.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 75 milioni

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Società del Gruppo	75	73	2
Terzi	-	1	(1)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	75	74	1

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* si riferiscono a prestazioni rese alle società controllate, nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento della Capogruppo (63 milioni di euro), a servizi di assistenza informatica (9 milioni di euro) e ad altre prestazioni (3 milioni di euro).

La voce non presenta variazioni sostanziali rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

3.b Altri proventi – Euro 8 Milioni

Gli *altri proventi* comprendono prevalentemente il riaddebito dei costi del personale di Enel SpA in distacco in altre società del Gruppo per 6 milioni di euro, nella Fondazione Centro Studi Enel e in Enel Cuore Onlus per complessivi 2 milioni di euro.

Costi

4.a Servizi e godimento beni di terzi – Euro 115 milioni

I costi per *servizi e godimento beni di terzi* sono così ripartiti:

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Costi per servizi	109	106	3
Costi per godimento beni di terzi	6	5	1
Totale servizi e godimento beni di terzi	115	111	4

I *costi per servizi*, pari a 109 milioni di euro, si riferiscono a servizi resi da società del Gruppo terzi per 64 milioni di euro e da terzi per 45 milioni di euro.

I costi per servizi resi da società del Gruppo registrano un decremento di 10 milioni di euro, da ricondursi ai minori costi sostenuti per servizi di assistenza sistemica e applicativa e per servizi manageriali.

I costi per servizi resi da terzi presentano una variazione in aumento di 13 milioni di euro, riconducibile essenzialmente all'incremento delle spese per pubblicità e sponsorizzazioni e degli altri costi per servizi diversi.

I *costi per godimento beni di terzi* sono riferibili prevalentemente ai beni di proprietà della controllata Enel Italia SpA e non presentano variazioni sostanziali rispetto al 30 settembre 2024.

4.b Costo del personale – Euro 131 milioni

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	84	68	16
Oneri sociali	25	21	4
Benefici successivi al rapporto di lavoro	6	6	-
Altri benefici a lungo termine	5	-	5
Pagamenti basati su azioni	6	2	4
Altri costi e altri piani di incentivazione	5	5	-
Totale costo del personale	131	102	29

Il *costo del personale* presenta un incremento pari a 29 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2024.

Tale variazione è da ricondurre prevalentemente all'incremento della consistenza effettiva e media del personale.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente, nonché la consistenza effettiva al 30 settembre 2025 e al 30 settembre 2024.

Numero dipendenti	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Consistenza del personale (alla data)	1.301	1.122	179
Manager	218	190	28
Middle manager	766	625	141
White collar	317	307	10
Consistenza media del personale	1.233	1.022	211
Manager	206	182	24
Middle manager	724	577	147
White collar	303	263	40

4.c Ammortamenti e impairment – Euro 123 milioni

Gli *ammortamenti e impairment* ammontano a 123 milioni di euro e registrano un decremento di 2.979 milioni di euro, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, tale variazione positiva è essenzialmente riferibile agli adeguamenti di valore effettuati al 30 settembre 2024, per un importo complessivo pari a 3.078 milioni di euro, sulle partecipazioni detenute nelle società controllate Enel Holding Finance Srl, Enel Finance International NV, anche in ragione della distribuzione di riserve di capitale di seguito citate, ed Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA.

Al 30 settembre 2025 la voce *impairment* comprende le rettifiche di valore effettuate sulle partecipazioni detenute nelle società controllate Enel Holding Finance Srl per 71 milioni di euro ed Enel Finance International NV per 23 milioni di euro.

Gli *ammortamenti* sono riferiti alle attività immateriali per 26 milioni di euro e alle attività materiali per 3 milioni di euro.

4.d Altri costi operativi – Euro 10 milioni

Gli *altri costi operativi* presentano un incremento di 3 milioni di euro, riconducibile ai maggiori contributi e quote associative, maggiori imposte e maggiori oneri di gestione.

5. Proventi da partecipazioni – Euro 3.778 milioni

I *proventi da partecipazioni* si riferiscono ai dividendi deliberati dalle società controllate, collegate e altre imprese.

Rispetto al 30 settembre 2024, la riduzione di 2.156 milioni di euro è sostanzialmente dovuta alla minore distribuzione di dividendi da parte delle società controllate Enel Holding Finance Srl ed Enel Finance International NV, che nel 2024 avevano distribuito riserve di capitale disponibili per 4.300 milioni di euro, parzialmente compensata dai maggiori dividendi distribuiti da Enel Italia SpA, Enel Iberia Srlu, Enel Américas SA ed Enel Global Trading SpA.

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Dividendi da imprese controllate e collegate	3.777	5.933	(2.156)
Enel Américas SA	294	109	185
Enel Chile SA	140	177	(37)
Enel Finance International NV	-	1.075	(1.075)
Enel Global Trading SpA	1.161	1.103	58
Enel Green Power SpA	-	166	(166)
Enel Holding Finance Srl	-	3.225	(3.225)
Enel Iberia Srlu	460	75	385
Enel Italia SpA	1.721	-	1.721
Enelpower SpA	1	3	(2)
Dividendi da altre imprese	1	1	-
Empresa Propietaria de la Red SA	1	1	-
Totale proventi da partecipazioni	3.778	5.934	(2.156)

6. Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati – Euro 54 milioni

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Proventi finanziari da derivati			
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:	321	266	55
proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	321	266	55
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:	62	86	(24)
proventi da derivati di cash flow hedge	49	74	(25)
proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	13	12	1
Totale Proventi finanziari da derivati	383	352	31
Oneri finanziari da derivati			
- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:	319	264	55
oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	319	264	55
- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:	118	32	86
oneri da derivati di cash flow hedge	101	18	83
oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	17	14	3
Totale Oneri finanziari da derivati	437	296	141
TOTALE PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI DA CONTRATTI DERIVATI	(54)	56	(110)

Gli *oneri finanziari netti da contratti derivati* ammontano a 54 milioni di euro (*proventi finanziari netti* per 56 milioni di euro nei nove mesi del 2024) e riflettono le coperture dei tassi di riferimento e del cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense e della sterlina inglese.

La variazione, rispetto a quanto rilevato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, è negativa per 110 milioni di euro ed è riconducibile agli oneri finanziari netti relativi ai contratti derivati di cash flow hedge.

7. Altri proventi/(oneri) finanziari netti – Euro (165) milioni

Il dettaglio è di seguito specificato:

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi			
Interessi attivi su attività finanziarie a breve termine	123	271	(148)
Totale	123	271	(148)
Differenze positive di cambio	88	13	75
Altro	109	138	(29)
Totale Altri Proventi finanziari	320	422	(102)
Altri Oneri finanziari			
Interessi passivi			
Interessi passivi su finanziamenti bancari	72	109	(37)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	88	109	(21)
Interessi passivi su altri finanziamenti	313	470	(157)
Totale	473	688	(215)
Differenze negative di cambio	8	39	(31)
Interessi passivi su piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine relativi al personale	3	3	-
Altri interessi passivi e oneri	1	1	-
Totale Altri Oneri finanziari	485	731	(246)
TOTALE ALTRI PROVENTI / (ONERI) FINANZIARI NETTI	(165)	(309)	144

Gli *altri proventi finanziari*, pari a 320 milioni di euro, registrano una riduzione di 102 milioni di euro, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, che si riferisce principalmente:

- > al decremento degli interessi attivi su attività finanziarie a breve termine per 148 milioni di euro, riferiti sostanzialmente ai rapporti di conto corrente intercompany con le società del Gruppo;
- > all'incremento delle differenze positive di cambio per 75 milioni di euro, che risente soprattutto dell'andamento dei tassi di cambio associati all'indebitamento netto in valuta diversa dall'euro;
- > al decremento dei proventi finanziari su garanzie rilasciate nell'interesse di società del Gruppo per 29 milioni di euro.

Gli *altri oneri finanziari*, pari a 485 milioni di euro, registrano una riduzione di 246 milioni di euro, rispetto ai nove mesi del 2024, dovuta essenzialmente:

- > al decremento degli interessi passivi sui finanziamenti bancari per un valore complessivo di 37 milioni di euro, in virtù di un minore ricorso all'utilizzo di finanziamenti bancari legati a linee di credito revolving;
- > al decremento degli interessi sui prestiti obbligazionari per 21 milioni di euro;
- > al decremento degli interessi passivi su altri finanziamenti per 157 milioni di euro, che riflette essenzialmente l'effetto della variazione in diminuzione dei tassi d'interesse applicati;
- > alla diminuzione delle differenze negative di cambio per 31 milioni di euro, che risente dell'andamento dei tassi di cambio associati all'indebitamento netto in valuta diversa dall'euro.

8. Imposte – Euro 104 milioni

Milioni di euro	Nove mesi		
	2025	2024	Variazione
Imposte correnti	(103)	(110)	7
Imposte anticipate	(1)	-	(1)
Totale imposte	(104)	(110)	6

Le *imposte* dei nove mesi del 2025 sono state stimate sulla base delle specifiche norme tributarie applicabili, determinando un tasso di incidenza fiscale coerente con quello medio atteso a fine esercizio.

Le imposte di competenza del periodo risultano complessivamente positive per 104 milioni di euro (positive per 110 milioni di euro nei nove mesi del 2024) per effetto essenzialmente del saldo delle partite finanziarie fiscalmente rilevanti. In particolare, la determinazione delle imposte correnti di competenza risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi percepiti dalle società controllate, collegate e in altre imprese, esclusi nella misura del 95%, nonché della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia Ires (art. 96 TUIR).

Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attivo

9. Immobili, impianti e macchinari – Euro 9 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle *attività materiali* relativi ai nove mesi del 2025 sono di seguito riportati:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Totale
Costo storico	1	6	3	5	43	42	100
Fondo ammortamento	-	(5)	(3)	(5)	(34)	(42)	(89)
Consistenza al 31.12.2024	1	1	-	-	9	-	11
Investimenti	-	-	-	-	1	-	1
Ammortamenti	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Altre variazioni	(1)	-	-	-	-	-	(1)
Totale variazioni	(1)	-	-	-	(1)	-	(2)
Costo storico	-	6	3	5	44	42	100
Fondo ammortamento	-	(5)	(3)	(5)	(36)	(42)	(91)
Consistenza al 30.09.2025	-	1	-	-	8	-	9

Gli immobili, impianti e macchinari al 30 settembre 2025 sono pari a 9 milioni di euro ed evidenziano, rispetto al valore del 31 dicembre 2024, un decremento di 2 milioni di euro, da riferirsi al saldo negativo tra gli investimenti e gli ammortamenti rilevati nel periodo.

10. Attività immateriali – Euro 63 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle *attività immateriali*, tutte a vita utile definita, relativi ai nove mesi del 2025 sono di seguito riportati:

Milioni di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali in corso	Totale
Consistenza al 31.12.2023	33	98	131
Investimenti	-	28	28
Passaggi in esercizio	97	(97)	-
Ammortamenti	(83)	-	(83)
Totale variazioni	14	(69)	(55)
Consistenza al 31.12.2024	47	29	76
Investimenti	1	13	14
Passaggi in esercizio	15	(15)	-
Ammortamenti	(27)	-	(27)
Totale variazioni	(11)	(2)	(13)
Consistenza al 30.09.2025	36	27	63

I *Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari a 36 milioni di euro al 30 settembre 2025, sono relativi in prevalenza a costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di proprietà e per le manutenzioni evolutive sugli stessi. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in tre esercizi). Il valore della voce, rispetto al 31 dicembre 2024, presenta un decremento di 11 milioni di euro, dovuto al saldo negativo tra agli ammortamenti (27 milioni di euro) e i passaggi in esercizio e investimenti (per complessivi 16 milioni di euro) rilevati nel periodo.

Le *Altre attività immateriali in corso* al 30 settembre 2025 sono pari a 27 milioni di euro, presentando un decremento di 2 milioni di euro per i passaggi di esercizio e gli investimenti effettuati nel corso del periodo, per sviluppo di progetti e sistemi informatici.

11. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite – Euro 100 milioni ed Euro 19 milioni

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle *Attività per imposte anticipate* e delle *Passività per imposte differite* per tipologia di differenze temporali.

Milioni di euro	al 31.12.2024	Incres./((Decres.) con imputazione a Conto economico	Incres./((Decres.) con imputazione a patrimonio netto	al 30.09.2025
	Totale			Totale
Attività per imposte anticipate				
Natura delle differenze temporanee:				
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore	13	(1)	-	12
- strumenti finanziari derivati	71	-	(12)	59
- altre partite	27	2	-	29
Totale Attività per imposte anticipate	111	1	(12)	100
Passività per imposte differite				
Natura delle differenze temporanee:				
- valutazione strumenti finanziari	(25)	-	14	(11)
- altre partite	(8)	-	-	(8)
Totale Passività per imposte differite	(33)	-	14	(19)
Attività per imposte anticipate su Ires risultanti anche dopo un'eventuale compensazione	78			81

Le *Attività per imposte anticipate*, pari a 100 milioni di euro, registrano un decremento per complessivi 11 milioni di euro rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2024. Tale variazione è da riferire alla rilevazione della fiscalità anticipata relativa alla valutazione a fair value delle operazioni di cash flow hedge.

Le *Passività per imposte differite*, pari a 19 milioni di euro, evidenziano un decremento di 14 milioni di euro da riferirsi alle imposte differite relative alla valutazione a fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge.

12. Partecipazioni – Euro 59.653 milioni

Il prospetto seguente riassume i movimenti intervenuti nel corso dei nove mesi del 2025 per ciascuna partecipazione in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese, con i corrispondenti valori di inizio e fine periodo.

Miloni di euro	Costo originario	(Svalutazioni) / Rivalutazioni	Altre Variazioni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Apporti in conto capitale e a copertura perdite	Acquisizioni / (Cessioni) / (Liquidazioni)/(Rimborsi)	Costituzioni / Conferimenti (+/-)	Fusioni (+/-) / Scissioni (+/-)	Rettifiche di valore	Saldo movimenti	Costo originario	(Svalutazioni) / Rivalutazioni	Altre Variazioni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilancio	Quota di possesso %
al 31.12.2024						Movimenti del 2025										
A) Imprese controllate																
Enel Global Services Srl	70	-	3	73	100,0	70	-	-	-	-	70	140	-	4	144	100,0
Enel Global Trading SpA	1.401	-	3	1.404	100,0	-	-	-	-	-	-	1.401	-	4	1.405	100,0
Enel Green Power SpA	2.063	(1.369)	6	700	100,0	1.193	-	-	-	-	1.193	3.256	(1.369)	6	1.893	100,0
Enel Grids Srl	59	-	4	63	100,0	-	-	-	-	-	-	59	-	5	64	100,0
Enel Holding Finance Srl	7.874	(2.587)	-	5.287	100,0	-	-	-	-	(71)	(71)	7.874	(2.658)	-	5.216	100,0
Enel Iberia Srlu	13.713	-	1	13.714	100,0	-	-	-	-	-	-	13.713	-	1	13.714	100,0
Enel Innovation Hubs Srl	70	(63)	-	7	100,0	-	-	-	-	-	-	70	(63)	-	7	100,0
Enel Investment Holding BV	4.497	(4.492)	-	5	100,0	-	-	-	-	-	-	4.497	(4.492)	-	5	100,0
Enel Italia SpA	12.763	-	7	12.770	100,0	-	-	-	-	-	-	12.763	-	8	12.771	100,0
Enel North America Inc	6.587	-	1	6.588	100,0	-	-	-	-	-	-	6.587	-	1	6.588	100,0
Enel Reinsurance - Compagnia di riassicurazione SpA	606	(47)	-	559	100,0	-	-	-	-	-	-	606	(47)	-	559	100,0
Enel X Srl	239	-	4	243	100,0	-	-	-	916	-	916	1.155	-	5	1.160	100,0
Enel X Way Srl	916	-	-	916	100,0	-	-	-	(916)	-	(916)	-	-	-	-	100,0
Enelpower Srl	189	(163)	-	26	100,0	-	-	-	-	-	-	189	(163)	-	26	100,0
Vektör Enerji Üretim Anonim Şirketi	-	-	-	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100,0
Enel Américas SA	11.658	-	-	11.658	82,3	-	1	-	-	-	1	11.659	-	-	11.659	82,3
Enel Chile SA	2.671	-	-	2.671	64,9	-	-	-	-	-	-	2.671	-	-	2.671	64,9
Enel Finance International NV	2.624	(862)	-	1.762	25,0	-	-	-	-	(23)	(23)	2.624	(885)	-	1.739	25,0
Enel Green Power Chile SA	-	-	-	-	0,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Totale controllate	68.000	(9.583)	29	58.446		1.263	1	-	-	(94)	1.170	69.264	(9.677)	34	59.621	
B) Imprese collegate																
Cesi SpA	23	-	-	23	42,7	-	-	-	-	-	-	23	-	-	23	42,7
Totale collegate	23	-	-	23		-	-	-	-	-	-	23	-	-	23	
C) Altre imprese																
Compañía De Transmisión Del Mercosur	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elcogas SA in liquidazione	5	(5)	-	-	4,3	-	-	-	-	-	-	5	(5)	-	-	4,3
Empresa Propietaria de la Red SA	5	4	-	9	11,1	-	-	-	-	-	-	5	4	-	9	11,1
Idrosicilia SpA	-	-	-	-	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6
Red Centroamericana de	-	-	-	-	11,0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11,1
Totale altre imprese	10	(1)	-	9		-	-	-	-	-	-	10	(1)	-	9	
Totale partecipazioni	68.033	(9.584)	29	58.478		1.263	1	-	-	(94)	1.170	69.297	(9.678)	34	59.653	

Nei nove mesi del 2025 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese ha registrato un incremento di 1.170 milioni di euro a seguito:

- del versamento in conto capitale in data 16 gennaio 2025 a favore della società controllata Enel Global Services Srl per 70 milioni di euro al fine di rafforzare la situazione patrimoniale della società;
- del versamento in conto capitale a favore della società controllata Enel Green Power SpA di complessivi 1.193 milioni di euro, al fine di ottimizzarne la struttura finanziaria e patrimoniale;
- dell'incremento della quota di partecipazione al capitale della controllata cilena quotata Enel Américas SA all'82,28% dal precedente 82,27% tramite l'acquisto di 9.693.416 azioni della società per un controvalore di circa 1 milione di euro;
- dell'adeguamento di valore della partecipazione detenuta nella società Enel Finance International NV per 23 milioni di euro per tenere conto della situazione economico-patrimoniale della società;
- dell'adeguamento di valore della partecipazione detenuta nella società interamente controllata Enel Holding Finance Srl per 71 milioni di euro per tenere conto della situazione economico-patrimoniale della società.

Con data di efficacia 1° gennaio 2025, si è realizzata la fusione per incorporazione della società Enel X Way Srl a favore della società Enel X Srl. L'operazione non ha determinato variazioni nel valore complessivo delle partecipazioni detenute da Enel SpA.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 2, il valore delle partecipazioni nelle società controllate coinvolte nei Piani di Incentivazione di lungo termine su base azionaria destinati al management di Enel e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., è stato incrementato del valore corrispondente al fair value della componente azionaria di competenza dell'esercizio in contropartita a specifiche riserve di patrimonio netto, per un valore complessivo di 5 milioni di euro. Nel caso di assegnazione di strumenti di capitale in favore di dipendenti di controllate indirette, è stato incrementato il valore della partecipazione nella controllata diretta.

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni in essere alla data del 30 settembre 2025, la direzione ha considerato quale cosiddetto "trigger event" la differenza negativa esistente tra il carrying amount delle singole partecipazioni e il relativo patrimonio netto pro-quota delle stesse. In tale circostanza la direzione ha provveduto ad effettuare una stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritte in bilancio attraverso la predisposizione di test di impairment.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni iscritto in bilancio attraverso i test di impairment è stata effettuata determinando l'equity value delle partecipazioni in esame mediante una stima del valore d'uso basata sull'utilizzo di modelli discounted cash flow, che prevedono la stima dei flussi di cassa attesi e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, determinato utilizzando input di mercato quali tassi risk-free, beta e market risk premium. Ai fini del confronto con il valore di carico delle partecipazioni, l'enterprise value risultante dalla stima dei flussi di cassa futuri è stato convertito in equity value decurtandolo della posizione finanziaria netta della partecipazione ed altre voci di bilancio rilevanti ai fini della stima dell'equity value. I flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima e desumibili per il periodo esplicito dal Piano Industriale triennale per il periodo 2025-2027, contenente le previsioni in ordine ai volumi, ai ricavi, ai costi operativi, agli investimenti, agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili macroeconomiche (inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio) e delle commodity. Si segnala che il periodo esplicito dei flussi di cassa preso in considerazione per l'impairment test di tali partecipazioni varia in funzione delle specificità e dei cicli economici dei business relativi alle diverse partecipazioni. Il valore terminale invece è stato stimato come rendita perpetua o rendita annua con un tasso di crescita nominale pari alla crescita di lungo periodo della domanda elettrica e/o dell'inflazione (in funzione del Paese di appartenenza e del business).

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute nelle società Enel Finance International NV ed Enel Holding Finance Srl, la differenza negativa tra il carrying amount delle partecipazioni e il patrimonio netto delle stesse ha rappresentato un trigger event, a seguito del quale è stato determinato mediante esercizio di impairment il valore dell'equity value delle partecipazioni in considerazione dei flussi di cassa futuri attesi. Di conseguenza, il valore di carico delle citate partecipazioni è stato adeguato come sopra evidenziato.

Relativamente alle partecipazioni detenute nelle società Enel Italia SpA, Enel Green Power SpA, Enel North America Inc, Enel Chile SA; Enel Global Services Srl, Enel Grids Srl, Enel X Srl ed Enel Global Trading SpA, il valore in bilancio è ritenuto recuperabile ancorché individualmente superiore rispetto al patrimonio netto al 30 settembre 2025 di ciascuna delle società partecipate. Si ritiene infatti che tale circostanza non è da considerarsi un indicatore di perdita di valore durevole della partecipazione ma un temporaneo disallineamento tra i due valori.

13. Derivati attivi – Euro 145 milioni, euro 49 milioni

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro	Non correnti		Correnti	
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	al 30.09.2025	al 31.12.2024
Attività finanziarie - Derivati attivi	145	179	49	107

Più dettagliatamente, la tabella seguente indica, il valore nozionale e il fair value dei derivati attivi, per tipologia di relazione di copertura e rischio coperto, suddivisi rispettivamente in attività non correnti e correnti.

Milioni di euro	Non corrente (Nota 13.1)					Corrente (Nota 13.2)				
	Valore nozionale		Fair value			Valore nozionale		Fair value		
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione	al 30.09.2025	al 31.12.2024	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Derivati designati come strumenti di copertura										
Cash flow hedge										
- sul rischio di tasso di interesse	500	500	2	4	(2)	-	500	-	1	(1)
- sul rischio di tasso di cambio	630	665	35	47	(12)	-	337	-	37	(37)
Totale Cash flow hedge	1.130	1.165	37	51	(14)	-	837	-	38	(38)
Derivati al FVTPL										
- sul rischio di tasso di interesse	2.457	2.618	59	82	(23)	3	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	460	383	49	46	3	971	1.535	49	69	(20)
Totale Derivati al FVTPL	2.917	3.001	108	128	(20)	974	1.535	49	69	(20)
TOTALE DERIVATI ATTIVI	4.047	4.166	145	179	(34)	974	2.372	49	107	(58)

13.1 Contratti derivati classificati tra le attività non correnti – Euro 145 milioni

I contratti derivati di cash flow hedge, al 30 settembre 2025, presentano un valore nozionale di 1.130 milioni di euro e un fair value di 37 milioni di euro e sono riferiti ad operazioni di copertura del tasso di cambio su emissioni obbligazionarie in valuta e a transazioni finalizzate alla copertura del rischio tasso di interesse di finanziamenti bancari. La riduzione del valore nozionale e del fair value dei contratti derivati di cash flow hedge a copertura del tasso di cambio, pari rispettivamente a 35 e 12 milioni di euro, è determinata principalmente dall'andamento del cambio dell'euro nei confronti della sterlina inglese. Al 30 settembre 2025, i contratti derivati al fair value through profit or loss, sia su tassi d'interesse che su tassi di cambio, mostrano un valore nozionale di 2.917 milioni di euro e un fair value di 107 milioni di euro. In particolare, il peggioramento del fair value dei derivati a copertura del rischio tasso d'interesse rispetto a dicembre 2024 è dovuto principalmente all'andamento della curva dei tassi di interesse, verificatasi nel corso del 2025. Non si registrano variazioni di fair value significative dei contratti derivati su tasso di cambio.

13.2 Contratti derivati classificati tra le attività correnti – Euro 49 milioni

Al 30 settembre 2025, i derivati di cash flow hedge su tasso di interesse in essere a dicembre 2024 sono tutti giunti a naturale scadenza. Quelli su tasso di cambio, invece, sono stati riclassificati tra le passività finanziarie correnti a causa dell'andamento sfavorevole del cambio euro nei confronti del dollaro statunitense. I contratti derivati al fair value through profit or loss, classificati tra le attività correnti, sono costituiti da transazioni finalizzate alla copertura del rischio cambio effettuate per conto delle società del Gruppo e connesse principalmente ad operazioni di compravendita di commodity energetiche e, in modo residuale, al sostenimento di costi in valuta operativi legati alla fornitura di servizi cloud.

14. Altre attività finanziarie non correnti – Euro 22 milioni

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Risconti attivi finanziari	18	1	17
Crediti finanziari (*)	4	3	1
Altri crediti finanziari	4	3	1
TOTALE	22	4	18

(*) Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento

I *risconti attivi finanziari* si riferiscono essenzialmente alle quote residue dei costi di transazione sulle linee di credito revolving Sustainability-linked, e sono in incremento rispetto al 31 dicembre 2024 per 17 milioni di euro in virtù della nuova linea Sustainability-linked sottoscritta a febbraio 2025 con scadenza maggio 2030.

La voce *altri crediti finanziari*, pari a 4 milioni di euro, si riferisce ai prestiti ai dipendenti.

15. Altre attività non correnti – Euro 62 milioni

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Crediti tributari	12	12	-
Crediti verso società controllate per accollo PIA	50	56	(6)
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	62	68	(6)

La voce *crediti tributari* accoglie il credito derivante dalla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile Ires.

Le suddette istanze sono state presentate da Enel SpA per proprio conto per l'esercizio 2003 mentre per le annualità 2004-2011 sono state presentate sia per proprio conto sia in qualità di società consolidante.

La voce *crediti verso società controllate per accollo PIA*, pari a 50 milioni di euro, si riferisce ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza Integrativa Aziendale (PIA). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti, che sorge in capo alla Capogruppo. Tale obbligazione è iscritta nella voce *Benefici ai dipendenti*.

16. Crediti commerciali – Euro 158 milioni

La composizione della voce *Crediti commerciali* è la seguente:

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Crediti commerciali:			
- verso imprese controllate	155	192	(37)
- verso clienti terzi	3	5	(2)
Totale	158	197	(39)

I *crediti commerciali* sono rappresentati da crediti verso imprese controllate per 155 milioni di euro e da crediti verso clienti terzi per 3 milioni di euro.

I crediti commerciali verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai servizi di indirizzo e coordinamento e alle altre attività svolte da Enel SpA a favore delle società del Gruppo e presentano un decremento di 37 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

I crediti verso clienti terzi, in diminuzione di 2 milioni rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2024, si riferiscono a prestazioni di servizi di varia natura.

17. Crediti per imposte sul reddito – Euro 310 milioni

I *crediti per imposte sul reddito* si riferiscono principalmente al credito risultante dalla stima delle imposte al 30 settembre 2025 (118 milioni di euro), al credito IRES derivante dalla liquidazione dell'esercizio 2024 (190 milioni di euro), nonché al credito per withholding tax applicata ai dividendi incassati dalla società Enel Chile SA (1 milione di euro).

18. Altre attività finanziarie correnti – Euro 2.839 milioni

Milioni di euro	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	2.606	2.627	(21)
Crediti finanziari verso società del Gruppo:	2.118	2.161	(43)
- crediti finanziari a breve termine (conto corrente intersocietario)	2.118	2.161	(43)
Crediti finanziari verso terzi:	488	466	22
- altri crediti finanziari	4	5	(1)
- cash collateral per accordi di marginazione su derivati OTC	484	461	23
Altre attività finanziarie correnti	233	51	182
TOTALE	2.839	2.678	161

I *crediti finanziari verso società del Gruppo* complessivamente pari a 2.118 milioni di euro, presentano un decremento, rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2024, di 43 milioni di euro, principalmente per effetto dei minori crediti derivanti dai rapporti di conto corrente Intercompany intrattenuti con le società del Gruppo.

I *crediti finanziari verso terzi*, pari a 488 milioni di euro al 30 settembre 2025 evidenziano un incremento di 22 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024, per effetto principalmente dei cash collateral versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi.

Le *altre attività finanziarie correnti*, pari a 233 milioni di euro al 30 settembre 2025, sono rappresentate principalmente dai ratei attivi finanziari correnti sul conto corrente intersocietario.

19. Altre attività correnti – Euro 897 milioni

Milioni di euro	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Crediti tributari	361	13	348
Altri crediti verso società del Gruppo	490	1.144	(654)
Crediti verso altri	46	24	22
Totale	897	1.181	(284)

I *crediti tributari* si riferiscono per 348 milioni di euro al credito IRES risultante dal Consolidato Fiscale Nazionale.

La voce comprende anche il credito di 8 milioni di euro relativo al rimborso per IRES per le annualità 2011-2014 riconosciuto a Enel SpA a esito di una procedura amichevole (MAP), avviata nel 2021 e conclusasi nel corso dell'esercizio 2022 con un accordo intervenuto tra le Amministrazioni finanziarie italiana e spagnola, con cui è stata eliminata la doppia imposizione subita dalla Società in seguito alle rettifiche operate ai prezzi di trasferimento applicati nelle transazioni tra Enel SpA e le sue consociate spagnole, nel corso degli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014.

Gli *altri crediti verso società del Gruppo* sono relativi ai crediti per IVA verso le società controllate italiane aderenti al Gruppo IVA Enel (489 milioni di euro).

I *crediti verso altri*, pari a 46 milioni di euro al 30 settembre 2025, presentano un incremento di 22 milioni di euro relativo prevalentemente agli anticipi erogati per i contributi spettanti alle associazioni ricreativo-assistenziali per il personale (28 milioni di euro) per conto di tutte le società del Gruppo aderenti.

20. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 2.143 milioni

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così costituite:

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Depositi bancari e postali	2.143	2.121	22
Totale	2.143	2.121	22

Le *disponibilità liquide e i mezzi equivalenti*, pari a 2.143 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2024, sono aumentate di 22 milioni di euro. Di seguito i principali elementi che hanno contribuito all'incremento.

Nel corso dei nove mesi del 2025 il cash flow da attività di finanziamento ha assorbito liquidità per 2.435 milioni di euro, principalmente per il pagamento dei dividendi (4.753 milioni di euro), per il pagamento di coupon ai detentori di obbligazioni ibride perpetue (240 milioni di euro) e per la parziale esecuzione del Programma di riacquisto azioni proprie che ha comportato al 30 settembre 2025 un esborso complessivo di 631 milioni di euro. Il fabbisogno generato dai fenomeni sopra citati è stato parzialmente compensato dai flussi netti complessivamente positivi delle obbligazioni ibride perpetue (1.074 milioni di euro) e dall'utilizzo di una linea di credito sottoscritta con Enel Finance International NV per 2.500 milioni di euro. Il cash flow da attività di investimento ha assorbito liquidità per 1.279 milioni di euro e riflette essenzialmente i versamenti in conto capitale a favore delle società controllate Enel Green Power SpA (1.193 milioni di euro) ed Enel Global Services Srl (70 milioni di euro).

I fabbisogni derivanti dall'attività di finanziamento e di investimento sono stati in parte fronteggiati dall'apporto del cash flow generato dall'attività operativa che, positivo per 3.737 milioni di euro (pari a 5.493 milioni di euro nei nove mesi del 2024), riflette nella quasi totalità i dividendi incassati dalle società partecipate (4.386 milioni di euro), in parte compensati dal pagamento delle imposte per 305 milioni di euro e dall'impatto complessivo degli interessi sui debiti finanziari.

Passivo

21. Patrimonio netto – Euro 37.005 milioni

Il patrimonio netto è pari a 37.005 milioni di euro in aumento di 619 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è principalmente riferibile:

- > all'utile complessivo rilevato nei nove mesi del 2025 pari a 3.363 milioni di euro;
- > alla distribuzione del saldo dividendo dell'esercizio 2024 nella misura di 0,255 euro per azione (complessivamente pari a 2.593 milioni di euro), così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 22 maggio 2025;
- > alla variazione della riserva per strumenti di capitale obbligazioni ibride perpetue per 1.074 milioni di euro;
- > all'erogazione a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di coupon per un valore complessivo pari a 240 milioni di euro;
- > al decremento della riserva utili accumulati a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 luglio 2025 dell'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie per un esborso complessivo fino a 1.000 milioni di euro.

Capitale sociale – Euro 10.167 milioni

Al 30 settembre 2025 il capitale sociale di Enel S.p.A., interamente sottoscritto e versato, risulta pari a euro 10.166.679.946, rappresentato da altrettante azioni ordinarie prive del valore nominale. L'indicato importo del capitale di Enel S.p.A. risulta quindi invariato rispetto a quello registrato al 31 dicembre 2024.

Al 30 settembre 2025, in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CONSOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle altre informazioni a disposizione, gli azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3% del capitale della Società risultavano il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 23,585% del capitale sociale) e BlackRock Inc. (con il 5,023% del capitale sociale, posseduto a titolo di gestione del risparmio).

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio – Euro (703) milioni

Alla data del 30 settembre 2025, le azioni proprie sono rappresentate da n. 91.622.961 azioni ordinarie di Enel SpA prive di valore nominale, pari allo 0,90% circa del capitale sociale, acquistate tramite un intermediario abilitato, per un valore complessivo di circa 703 milioni di euro.

In data 31 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA, in attuazione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 22 maggio 2025, ha approvato l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie, per un esborso complessivo fino a 1 miliardo di euro e un numero massimo di azioni in ogni caso non superiore a 495 milioni, equivalenti a circa il 4,87% del capitale sociale di Enel. A seguito di tale approvazione è stato rilevato in bilancio il debito verso i potenziali sottoscrittori del programma di buy-back per il valore massimo di tale programma.

Il programma, avviato in data 1° agosto e che si protrarrà a non oltre il 31 dicembre 2025, è volto a riconoscere agli azionisti una remunerazione aggiuntiva rispetto alla distribuzione dei dividendi per effetto dell'annullamento delle azioni proprie acquistate per tale finalità.

Il quantitativo di azioni acquistate nell'ambito del Programma di buy-back si aggiunge alle 12.079.670 azioni che risultavano in portafoglio alla data di avvio del suddetto Programma, al netto delle complessive 994.428 azioni Enel assegnate il 4 settembre 2025 ai destinatari dei Piani LTI 2021 e 2022.

Dall'inizio del Programma di buy-back, Enel ha acquistato n. 80.537.719 azioni proprie (pari allo 0,79% circa del capitale sociale), per un controvalore complessivo di 631 milioni di euro.

Riserva per strumenti di capitale obbligazioni ibride perpetue – Euro 8.219 milioni

La variazione della riserva per 1.074 milioni di euro è conseguente a due nuove emissioni effettuate a gennaio 2025 per 1.974 milioni di euro, al netto di costi di transazione, in parte compensate dal rimborso avvenuto a febbraio 2025 di un prestito obbligazionario di 900 milioni di euro.

Nel corso del periodo considerato la Società ha pagato ai detentori di obbligazioni ibride perpetue coupon per un valore complessivo di 240 milioni di euro.

Altre riserve – Euro 12.372 milioni

Riserva da sovrapprezzo azioni – Euro 7.496 milioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 30 settembre 2025 risulta pari a 7.496 milioni di euro e non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale – Euro 2.034 milioni

La riserva legale, pari al 20,0% del capitale sociale, non ha presentato variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserva ex lege n. 292/1993 – Euro 2.215 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve ex art. 47 del TUIR.

Altre riserve diverse – Euro 799 milioni

La voce comprende la riserva per contributi in conto capitale di 19 milioni di euro che riflette il 50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986) rilevati a patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione.

Sono comprese inoltre le riserve costituite per rilevare il controvalore della componente azionaria assegnata al management della Società e delle società controllate nell'ambito dei Piani Long-Term Incentive dal 2019 al 2024 per un valore pari a 28 milioni di euro e la riserva indisponibile costituita per l'acquisto di azioni proprie, pari a 703 milioni di euro.

La voce accoglie infine la riserva stock option di 29 milioni di euro e altre riserve per 20 milioni di euro.

Riserve da valutazione di strumenti finanziari – Euro (151) milioni

La voce al 30 settembre 2025 è costituita dalle riserve da valutazione di strumenti finanziari derivati di cash flow hedge e di costi di hedging che sono negative rispettivamente per 148 milioni di euro e 3 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo complessivo pari a 47 milioni di euro).

Riserva da valutazione di attività finanziarie FVOCI – Euro 4 milioni

Al 30 settembre 2025 la riserva da valutazione di attività finanziarie FVOCI non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2024.

Riserva da rimisurazione della passività/(attività) netta per piani a benefici ai dipendenti – Euro (25) milioni

Al 30 settembre 2025 la riserva per Piani a benefici ai dipendenti è negativa per un valore pari a 25 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo pari a 6 milioni di euro) e non presenta variazione rispetto al 31 dicembre 2024.

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti delle riserve da valutazione di strumenti finanziari e da rimisurazione della passività/attività netta per Piani a benefici ai dipendenti avvenuti nel corso degli esercizi 2024 e 2025.

Milioni di euro	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio		Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	Altre movimentazioni	Utili/(Perdite) netti rilevati a patrimonio netto nell'esercizio		Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nel periodo	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	Altre movimentazioni	Utili/(Perdite) netti rilevati a patrimonio netto nel periodo
	al 01.01.2024					al 31.12.2024					al 30.09.2025	
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	(80)	2	(72)	22	(21)	(149)	(51)	63	-	(11)	(148)	
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di costi di hedging	(3)	7	(2)	-	-	2	(6)	1	-	-	(3)	
Riserva di attività finanziarie FVOCI	3	1	-	-	-	4	-	-	-	-	4	
Riserva da rimisurazione delle passività/attività netta per piani a benefici ai dipendenti	(27)	2	-	-	-	(25)	-	-	-	-	(25)	
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	(107)	12	(74)	22	(21)	(168)	(57)	64	-	(11)	(172)	

Utili e perdite accumulati – Euro 3.583 milioni

Al 30 settembre 2025, la voce ha presentato un decremento di 3.412 milioni di euro per effetto:

- di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 22 maggio 2025, che ha stabilito la distribuzione in favore degli azionisti, a titolo di saldo del dividendo, di un importo pari a 2.430 milioni di euro; la copertura degli importi pagati nel corso del 2024 a titolo di "coupon" ai possessori dei prestiti obbligazionari non convertibili subordinati ibridi con durata c.d. "perpetua" per un importo complessivo pari a 246 milioni di euro e la destinazione a tale riserva della parte residua dell'utile d'esercizio per un valore complessivo di 6 milioni di euro, comprensivo della quota di saldo del dividendo non distribuito a fronte delle azioni proprie che sono risultate in portafoglio alla "record date" del 22 luglio 2025;
- della destinazione a favore dei detentori di obbligazioni ibride perpetue di coupon per un valore complessivo pari a 240 milioni di euro;
- > del rilascio parziale della riserva a seguito dell'erogazione delle azioni proprie ai destinatari dei Piani di incentivazione di lungo termine 2021 e 2022 per 6 milioni di euro;
- > alla copertura utilizzata per il programma di acquisto delle azioni proprie approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 31 luglio 2025 per un esborso complessivo fino a 1.000 milioni di euro.

Utile del periodo – Euro 3.367 milioni

Il risultato dei nove mesi del 2025, pari a 3.367 milioni di euro, a fronte di un risultato del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 2.598 milioni di euro, risente sostanzialmente delle minori rettifiche di valore delle partecipazioni, in parte compensate dai minori proventi distribuiti dalle società controllate.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile
Capitale sociale	10.167		
Riserve di capitale:			
- riserva da sovrapprezzo azioni	7.496	ABC	7.496
-strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	8.219	ABC	64
Riserve di utili:			
- riserva legale	2.034	B	
-riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(703)		
- riserva ex lege 292/1993	2.215	ABC	2.215
- riserve da valutazione di strumenti finanziari	(151)		
- riserva attività finanziarie FVOCI	4		
- riserva contributi in conto capitale	19	ABC	19
- riserva stock option	29	ABC	29
- riserva da rimisurazione della passività per piani a benefici ai dipendenti	(25)		
- riserva per pagamenti basati su azioni (LTI)	28		
- altre	723	ABC	20
Utili / (Perdite) accumulati	3.583	ABC	3.583
- Totale	33.638		13.426
<i>di cui quota distribuibile</i>			<i>13.423</i>

A: aumento di capitale.
B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

(1) Relativi a opzioni non più esercitabili.

(2) Non è distribuibile per un importo pari a 3 milioni di euro relativi alle opzioni assegnate dalla Capogruppo ai dipendenti di società controllate e non più esercitabili.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 codice civile, in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Si evidenzia che nei precedenti tre esercizi una parte della riserva disponibile denominata "utili e perdite accumulati" è stata utilizzata per un importo pari a 3.955 milioni di euro per la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Gli obiettivi di Enel nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per gli azionisti, alla garanzia degli interessi degli stakeholder e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta un economico accesso a fonti esterne di finanziamento tese a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

22. Finanziamenti – Euro 17.626 milioni, Euro 2.528 milioni ed Euro 6.294 milioni

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 30.09.2025	al 31.12.2024	al 30.09.2025	al 31.12.2024
Finanziamenti a lungo termine	22.1	17.626	17.345	2.528	567
Finanziamenti a breve termine	22.2	-	-	6.294	6.410

22.1 Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 20.154 milioni

Il debito a lungo termine, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti, in euro e altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi (pari a 2.528 milioni di euro), ammonta al 30 settembre 2025 a 20.154 milioni di euro.

La tabella seguente indica il valore nominale, il valore contabile e il fair value dei finanziamenti a lungo termine al 30 settembre 2025, inclusa la quota in scadenza nei dodici mesi successivi, aggregati per tipologia di finanziamento e di tasso d'interesse. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura del periodo, ivi inclusi gli spread creditizi del Gruppo.

Milioni di euro	Valore nominal e	Valore contabil e	Quota corrent e	Quota con scadenz a oltre i 12 mesi	Fair value	Valore nominal e	Valore contabil e	Quota corrent e	Quota con scadenz a oltre i 12 mesi	Fair value	Valore contabile Variazion e
al 30.09.2025						al 31.12.2024					
Obbligazioni:											
- tasso fisso	1.691	1.681	-	1.681	1.741	1.729	1.717	-	1.717	2.563	(36)
- tasso variabile	530	530	97	433	529	581	581	97	484	690	(51)
Totale	2.221	2.211	97	2.114	2.270	2.310	2.298	97	2.201	3.253	(87)
Finanziamenti bancari:											
- tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tasso variabile	1.297	1.297	297	1.000	1.308	1.337	1.337	337	1.000	1.545	(40)
Totale	1.297	1.297	297	1.000	1.308	1.337	1.337	337	1.000	1.545	(40)
Finanziamenti non bancari											
- da contratti di leasing a tasso fisso	4	4	2	2	4	3	3	1	-	1	1
Totale	4	4	2	2	4	3	3	1	-	1	1
Finanziamenti da società del Gruppo:											
- tasso fisso	11.727	11.727	86	11.641	10.640	11.813	11.813	86	11.727	10.343	(86)
- tasso variabile	4.915	4.915	2.046	2.869	5.025	2.461	2.461	46	2.415	2.546	2.454
Totale	16.642	16.642	2.132	14.510	15.665	14.274	14.274	132	14.142	12.889	2.368
Totale finanziamenti a tasso fisso											
Totale finanziamenti a tasso variabile	6.742	6.742	2.440	4.302	6.862	4.379	4.379	480	3.899	4.781	2.363
TOTALE											
	20.164	20.154	2.528	17.626	19.247	17.924	17.912	567	17.343	17.688	2.242

Maturity analysis

La seguente tabella sintetizza il profilo di scadenza delle passività finanziarie della società sulla base dei flussi di pagamento contrattuali non attualizzati.

Milioni di euro	Saldo contabile	Quote correnti	Quote con scadenza	Quote scadenti nel				
	al 30.09.2025	<12 mesi	>12 mesi	4° trim. 2026	2027	2028	2029	Oltre
Obbligazioni:								
- tasso fisso quotate	1.681	-	1.681	-	849	-	-	832
- tasso variabile quotate	250	-	250	-	-	-	150	100
- tasso variabile non quotate	280	97	183	46	97	-	-	40
Totale	2.211	97	2.114	46	946	-	150	972
Finanziamenti bancari:								
- tasso variabile	1.297	297	1.000	1.000	-	-	-	-
Totale	1.297	297	1.000	1.000	-	-	-	-
Altri finanziamenti								
- da contratti di leasing a tasso fisso	4	2	2	-	1	-	-	1
Totale	4	2	2	-	1	-	-	1
Finanziamenti da società del Gruppo:								
- tasso fisso	11.727	86	11.641	-	86	586	15	10.954
- tasso variabile	4.915	2.046	2.869	-	369	-	-	2.500
Totale	16.642	2.132	14.510	-	455	586	15	13.454
TOTALE	20.154	2.528	17.626	1.046	1.402	586	165	14.427

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse.

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nominale	Tasso medio di interesse in vigore	Tasso di interesse effettivo in vigore
	al 31.12.2024	al 30.09.2025		al 30.09.2025	
Euro	16.871	19.189	19.191	2,1%	2,1%
Dollari USA	337	297	297	5,1%	5,1%
Sterline inglesi	704	668	676	5,7%	5,9%
Totale valute non Euro	1.041	965	973		
TOTALE	17.912	20.154	20.164		

La movimentazione del periodo del valore nominale dell'indebitamento a lungo termine è riepilogata nella seguente tabella:

Milioni di euro	Valore nominale	Rimborsi	Nuove emissioni	Differenze di cambio	Valore nominale
	al 31.12.2024				al 30.09.2025
Obbligazioni	2.310	(51)	-	(38)	2.221
Finanziamenti bancari	1.337	-	-	(40)	1.297
Altri finanziamenti	3	(1)	2	-	4
Finanziamenti da società del Gruppo	14.274	(132)	2.500	-	16.642
Totale	17.924	(184)	2.502	(78)	20.164

Rispetto al 31 dicembre 2024, il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta un incremento di 2.240 milioni di euro, a seguito:

- > di nuovi finanziamenti con Enel Finance International NV per 2.500 milioni di euro stipulati a luglio 2025;

- > del rimborso parziale nei confronti della controllata Enel Finance International NV di finanziamenti per complessivi 132 milioni di euro;
- > del rimborso parziale di prestiti obbligazionari INA per complessivi 51 milioni di euro;
- > di una riduzione dell'esposizione derivante dai finanziamenti bancari e dai prestiti obbligazionari in valuta estera, per complessivi 78 milioni di euro, per effetto dell'andamento positivo dei cambi.

I principali debiti finanziari a lungo termine di Enel SpA contengono i covenant tipici della prassi internazionale. Tali indebitamenti sono rappresentati principalmente dalle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global/Euro Medium Term Notes, dalle emissioni di strumenti obbligazionari non convertibili, subordinati ibridi (i c.d. "Bond Ibridi"), dal Revolving Facility Agreement sottoscritto in data 19 febbraio 2025 da Enel SpA ed Enel Finance International NV con un pool di banche per un importo fino a 12 miliardi di euro, che sostituisce la precedente linea firmata da Enel SpA ed Enel Finance International NV nel marzo 2021 e successivamente modificata, avente un importo complessivo di 13,5 miliardi di euro (il "Revolving Facility Agreement"), dal "Sustainability-Linked Loan Facility Agreement" sottoscritto da Enel SpA il 15 ottobre 2020 con un pool di banche per un importo fino a 1 miliardo di euro, dal contratto di finanziamento sottoscritto da Enel SpA con Unicredit SpA in data 8 novembre 2023, dal Facility Agreement sottoscritto in data 5 ottobre 2021 da Enel SpA con Bank of America Europe Designated Activity Company per un importo pari a USD 348.750.000 (per un controvalore pari a 300 milioni di euro, alla data di sottoscrizione del finanziamento).,

Inoltre, si segnalano il finanziamento "Sustainability-linked" sottoscritto il 30 settembre 2022 da Enel Finance America LLC ("EFA") in qualità di prestatore e da Enel SpA (in qualità di garante) con EKF Denmark's Export Credit Agency ("EKF")¹ e Citi per un importo fino a 800 milioni di dollari USA ("Linea EKF") e il "Facility Agreement" del 19 luglio 2025 tra Enel Finance International NV (in qualità di prestatore) e da Enel SpA (in qualità di garante) con Citibank e EIFO per un importo di 500 milioni di euro ("Finanziamento EIFO") sottoscritto nel contesto di un Framework Agreement del 19 luglio 2025 tra Enel S.p.A., Citibank e EIFO, volto a disciplinare l'erogazione da parte di Citibank di finanziamenti agevolati in favore di società del Gruppo Enel, garantiti da EIFO e da Enel S.p.A. (il "Framework Agreement EIFO").

I principali covenant relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global/Euro Medium Term Notes di Enel SpA ed Enel Finance International NV (inclusi i c.d. Green Bonds di Enel Finance International NV, garantiti da Enel SpA, utilizzati per finanziare i c.d. eligible green projects del Gruppo) e quelli relativi ai prestiti obbligazionari emessi da Enel Finance International NV sul mercato americano, garantiti da Enel SpA, possono essere riassunti come segue:

- > clausole di "negative pledge", in base alle quali l'emittente ed il garante non possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli, su tutti o parte dei propri beni o ricavi, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, a meno che gli stessi vincoli non siano estesi pariteticamente o pro quota ai prestiti obbligazionari in questione;
- > clausole di "pari passu", in base alle quali i titoli obbligazionari e le relative garanzie costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente e del garante, sono senza preferenza tra loro e sono almeno allo stesso livello di "seniority" degli altri prestiti, non subordinati e non garantiti, presenti e futuri, dell'emittente e del garante;
- > clausole di "cross default", in base alle quali, nel caso si verifichi un evento di inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario dell'emittente, del garante o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui prestiti obbligazionari in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

A partire dal 2019 Enel Finance International N.V. ha emesso sul mercato europeo (nell'ambito del programma di emissioni obbligazionarie Euro Medium Term Notes - EMTN) e sul mercato americano alcuni prestiti obbligazionari "sostenibili", entrambi garantiti da Enel SpA, legati al raggiungimento di alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni

¹ Si segnala che, a seguito di un'operazione di riorganizzazione, nel 2023 EKF è confluita in Export and Investment Fund of Denmark (EIFO).

Unite che contengono gli stessi covenant degli altri prestiti obbligazionari della stessa tipologia. Nel 2022 Enel Finance America, LLC ha emesso sul mercato americano un prestito obbligazionario “sostenibile”, garantito da Enel SpA, della stessa tipologia.

I principali covenant relativi ai Bond Ibridi di Enel SpA, inclusi i Bond Ibridi “perpetui” che prevedono l’obbligo di rimborso solo in caso di scioglimento o liquidazione della Società, possono essere riassunti come segue:

- > clausole di subordinazione, in base alle quali ciascuno strumento obbligazionario ibrido è subordinato a tutte le altre emissioni obbligazionarie dell’emittente ed ha un livello di “seniority” pari a quello degli altri strumenti finanziari ibridi emessi e superiore a quello degli strumenti di “equity”;
- > divieto di fusione con un’altra società e divieto di vendita o locazione di tutti o di una parte sostanziale dei propri asset ad un’altra società, a meno che quest’ultima non subentri in tutte le obbligazioni in essere dell’emittente.

I principali covenant previsti nel Revolving Facility Agreement e negli altri contratti di finanziamento sottoscritti da Enel SpA, similari nella loro struttura, possono essere riassunti come segue:

- > clausola di “negative pledge”, in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società rilevanti non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni o attività, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, fatta eccezione per i vincoli espressamente ammessi;
- > clausole sulle “disposals”, in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società controllate di Enel non possono compiere atti di disposizione di tutti o di una parte rilevante dei propri beni o attività, fatta eccezione per gli atti di disposizione espressamente ammessi;
- > clausole di “pari passu”, in base alle quali gli impegni di pagamento del debitore hanno lo stesso livello di “seniority” degli altri suoi obblighi di pagamento non garantiti e non subordinati;
- > clausole di “change of control” che trovano applicazione nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) Enel o una delle società da essa controllate conferiscano una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti ad esso esterni tale che l’affidabilità del Gruppo, sotto il profilo finanziario, risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del debitore;
- > clausole di “cross default”, in base alle quali, nel caso si verifichi un inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario del debitore o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui finanziamenti in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

Si segnala che la Linea EKF prevede, tra i covenant, una clausola sul “danno reputazionale” di EIFO, in base alla quale EIFO potrà richiedere la cancellazione dell’impegno finanziario da essa assunto e il pagamento anticipato delle somme erogate, qualora si verifichi un danno accertato alla reputazione di EIFO o dello Stato danese in conseguenza di sostanziali violazioni di talune normative. È inoltre previsto l’impegno, anche del garante, ad assicurare il rispetto di determinate normative e standard ambientali e sociali.

Inoltre, il Framework Agreement, ai sensi del quale è stato firmato il Finanziamento EIFO, consente la sottoscrizione di fino a sei contratti di finanziamento da parte di Enel Finance International NV e altre società del Gruppo entro febbraio 2026 per un massimo di 756 milioni di euro. L’importo massimo è parametrato al valore dei contratti di fornitura sottoscritti da società del Gruppo Enel con fornitori danesi o internazionali (esclusi quelli cinesi), che rispettano taluni criteri di eleggibilità.

Enel S.p.A. è garante e responsabile della conformità ambientale e sociale delle attività cui sono associate le forniture. I contratti di fornitura sono raccolti in una master list gestita da Enel S.p.A.

Tra i covenant previsti nel Framework Agreement vi sono obblighi di rimborso anticipato in caso di:

1. inclusione di contratti che non soddisfano i criteri di eleggibilità;

2. danno reputazionale di EIFO o dello Stato danese derivante da violazioni da parte del Gruppo Enel alle leggi ambientali e sociali, ai permessi relativi ai progetti specificamente identificati nella master list, o violazioni delle normative fiscali, Sanzioni Internazionali e leggi anticorruzione, e
3. incidenti o contestazioni ambientali o sociali relativi alle attività cui sono associate le forniture non rimediabili o non rimediati.

Gli indebitamenti finanziari presi in considerazione prevedono gli “events of default” tipici della prassi internazionale, quali, ad esempio, insolvenza, procedure concorsuali e cessazione dell’attività d’impresa.

Si precisa infine che Enel SpA ha rilasciato nell’interesse di alcune società del Gruppo alcune garanzie, a fronte degli impegni assunti nell’ambito dei contratti di finanziamento passivi. Tali garanzie ed i relativi contratti di finanziamento includono, anche a carico di Enel SpA, in qualità di garante, taluni covenant ed “events of default” tipici della prassi internazionale.

22.2 Finanziamenti a breve termine – Euro 6.294 milioni

La tabella seguente indica i *finanziamenti a breve termine* al 30 settembre 2025, distinti per natura.

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Finanziamenti da terzi			
Cash collateral per CSA su derivati OTC ricevuti	26	104	(78)
Totale	26	104	(78)
Finanziamenti dal gruppo			
Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo (conto corrente intersocietario)	3.268	3.306	(38)
Altri finanziamenti a breve termine da società del Gruppo	3.000	3.000	-
Totale	6.268	6.306	(38)
TOTALE	6.294	6.410	(116)

I *finanziamenti a breve termine* ammontano a 6.294 milioni di euro (6.410 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e presentano un decremento di 116 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente a seguito:

- > dalla riduzione dei cash collateral ricevuti dalle controparti per l’operatività su contratti derivati per 78 milioni di euro;
- > della riduzione dei finanziamenti a breve termine da società del gruppo, relativi al conto corrente intersocietario, per 38 milioni di euro.

Si precisa che il fair value dei finanziamenti correnti è equivalente al loro valore contabile in quanto l’effetto dell’attualizzazione non è significativo.

23. Benefici ai dipendenti – Euro 107 milioni

La società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a trattamento di fine rapporto di lavoro, Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso, Premi di Fedeltà, Previdenza Integrativa Aziendale, Assistenza Sanitaria, Indennità aggiuntiva contributi Fopen, Contributi Fopen superiori al limite fiscalmente deducibile e piani di incentivazione al personale.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro o successivamente al rapporto di lavoro per piani a benefici definiti nonché altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge, di contratto o per altre forme di incentivazione ai dipendenti.

Tale passività, pari a 107 milioni di euro, è essenzialmente costituita dalla Previdenza Integrativa Aziendale (PIA e ASI) per 64 milioni di euro, dall'Assistenza Sanitaria (ASEM) per 28 milioni di euro, dai piani Long Term Incentive per 5 milioni di euro, dall'Indennità per Mensilità Aggiuntive e Indennità Sostitutiva del Preavviso per 3 milioni di euro, dal TFR per 4 milioni di euro e dal Premio di Fedeltà sul lavoro per 2 milioni di euro.

Con riguardo alla PIA si precisa che, in seguito agli avvenuti conferimenti dei vari rami d'azienda, gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza ope legis in capo a Enel SpA, sono stati accollati alle conferitarie, ai sensi dell'art. 1237 cod. civ. ("accollo semplice", avente cioè validità unicamente interna) iscrivendo tra le "altre attività non correnti" della conferente il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando a conto economico tra gli "altri proventi finanziari" le quote degli oneri riaddebitate. Al 30 settembre 2025 il credito residuo dell'accollo alle società conferitarie ammonta a 50 milioni di euro.

La voce TFR e altri benefici ai dipendenti si riduce complessivamente di 5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024. Tale variazione è connessa prevalentemente ai minori accantonamenti e adeguamenti attuariali riferiti ai piani in questione.

24. Fondi rischi e oneri – Euro 18 milioni

I *fondi rischi e oneri* sono destinati a coprire le passività potenziali ritenute probabili che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti delle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti.

La movimentazione del periodo dei fondi per rischi ed oneri è di seguito riportata:

Milioni di euro	Rilevazione a Conto economico				Totale	
	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi			
	al 31.12.2024				al 30.09.2025	
						<i>di cui quota corrente</i>
Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:						
- contenzioso legale	2	1	(1)	-	2	2
- altri	3	-	-	-	3	-
Totale Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi	5	1	(1)	-	5	2
Fondo oneri per incentivi all'esodo	24	1	-	(12)	13	1
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	29	2	(1)	(12)	18	3

Il decremento complessivo dei fondi per rischi e oneri nei nove mesi del 2025, pari a 11 milioni di euro, riflette le erogazioni nel periodo riferite ai piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'azienda.

25. Derivati passivi – Euro 557 milioni ed Euro 76 milioni

La composizione di tale voce è la seguente:

Milioni di euro	Non correnti		Correnti	
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	al 30.09.2025	al 31.12.2024
Passività finanziarie - Derivati passivi	557	581	76	102

Più dettagliatamente, la tabella seguente indica, il valore nozionale e il fair value dei derivati passivi, per tipologia di relazione di copertura e rischio coperto, suddivisi rispettivamente in passività non correnti e correnti.

Milioni di euro	Non corrente (Nota 25.1)					Corrente (Nota 25.2)				
	Valore nozionale		Fair value			Valore nozionale		Fair value		
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione	al 30.09.2025	al 31.12.2024	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Derivati designati come strumenti di copertura										
Cash flow hedge										
- sul rischio di tasso di interesse	390	390	37	45	(8)	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	734	771	411	407	4	297	-	3	-	3
Totale Cash flow hedge	1.124	1.161	448	452	(4)	297	-	3	-	3
Derivati al FVTPL										
- sul rischio di tasso di interesse	2.457	2.618	59	82	(23)	103	100	23	29	(6)
- sul rischio di tasso di cambio	460	383	50	47	3	982	1.863	50	73	(23)
Totale Derivati al FVTPL	2.917	3.001	109	129	(20)	1.085	1.963	73	102	(29)
TOTALE DERIVATI PASSIVI	4.041	4.162	557	581	(24)	1.382	1.963	76	102	(26)

25.1 Contratti derivati classificati tra le passività non correnti – Euro 557 milioni

I derivati finanziari classificati tra le passività non correnti, al 30 settembre 2025, presentano un valore nozionale complessivo pari a 4.041 milioni di euro e un fair value pari a 557 milioni di euro, ed evidenziano, se confrontati con i valori al 31 dicembre 2024, rispettivamente una diminuzione di 121 milioni di euro e di 24 milioni di euro.

I contratti derivati di cash flow hedge, al 30 settembre 2025, presentano un valore nozionale di 1.124 milioni di euro e un fair value di 448 milioni di euro. Tali valori non presentano variazioni di rilievo rispetto al precedente esercizio.

I derivati di cash flow hedge su tasso di cambio sono riferiti prevalentemente alle operazioni di copertura della tranche di 1,1 miliardi di sterline inglesi dell'emissione obbligazionaria che rientra nel programma Global Medium Term Notes del 2007.

I derivati al fair value through profit or loss su cambi si riferiscono essenzialmente a transazioni finalizzate alla copertura del rischio cambio connesso ad operazioni di compravendita di commodity energetiche. Gli interest rate swap si riferiscono invece ad operazioni di copertura dell'indebitamento di alcune società del Gruppo, intermedie in modo speculare con controparti esterne.

25.2 Contratti derivati classificati tra le passività correnti – Euro 76 milioni

I derivati passivi correnti presentano un valore nozionale pari a 1.382 milioni di euro e un corrispondente fair value pari a 76 milioni di euro. Le transazioni su tasso di cambio di cash flow hedge fanno riferimento ad un Cross Currency Interest Rate Swap riclassificato, rispetto a dicembre 2024, dalle attività finanziarie correnti alle passività finanziarie correnti.

I derivati su cambi al fair value through profit or loss si riferiscono principalmente a transazioni over the counter poste in essere al fine di mitigare il rischio connesso al prezzo delle commodity energetiche.

26. Altre passività non correnti – Euro 17 milioni

Le *altre passività non correnti* (stesso importo al 31 dicembre 2024), sono riferite per 8 milioni di euro al debito residuo verso le società del Gruppo, inizialmente rilevato in seguito alla presentazione da parte di Enel SpA, in qualità di società consolidante, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. La contropartita di tale debito verso le società controllate ha trovato rilevazione tra i *crediti tributari non correnti* (nota 15).

La voce comprende inoltre il debito verso i dipendenti (8 milioni di euro) per i piani di incentivo all'esodo del personale adottati dall'Azienda e la quota non corrente dei risconti passivi relativi a commissioni up-front realizzate alla stipula di alcuni contratti derivati di cambio di copertura (4 milioni di euro), stipulati in anni precedenti, il cui rilascio a Conto economico viene effettuato sulla base di un piano di ammortamento per tutta la durata del derivato stesso.

27. Debiti commerciali – Euro 93 milioni

I *debiti commerciali* accolgono prevalentemente i debiti per forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per attività svolte entro il 30 settembre 2025.

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Debiti commerciali:			
- verso terzi	40	51	(11)
- verso società del Gruppo	53	81	(28)
Totale	93	132	(39)

28. Altre passività finanziarie correnti – Euro 227 milioni

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Passività finanziarie differite	218	169	49
Altre partite	9	9	-
Totale	227	178	49

Le *altre passività finanziarie correnti* sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine periodo.

In particolare, le *passività finanziarie differite* si riferiscono a interessi passivi di competenza del periodo maturati sui debiti finanziari, mentre le *altre partite* accolgono essenzialmente i debiti verso le società del Gruppo maturati al 30 settembre 2025, liquidabili nel periodo successivo, connessi sia a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio commodity sia a interessi passivi maturati sui conti correnti intercompany.

29. Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine – Euro 21.695 milioni

La tabella seguente mostra la ricostruzione dell'indebitamento finanziario netto a partire dalle voci presenti nello schema di Stato patrimoniale.

Milioni di euro				
	Note	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Finanziamenti a lungo termine	22	17.626	17.345	281
Finanziamenti a breve termine	22	6.294	6.410	(116)
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	22	2.528	567	1.961
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	14	4	3	1
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	18	2.606	2.627	(21)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	2.143	2.121	22
TOTALE		21.695	19.571	2.124

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 30 settembre 2025 e al 31 dicembre 2024, in linea con l'Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Enel. 62

A tal proposito, si precisa che i riferimenti alle raccomandazioni CESR, contenuti nelle precedenti comunicazioni CONSOB, si intendono sostituiti dall'orientamento ESMA sopra citato, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Milioni di euro

	al 30.09.2025		al 31.12.2024		Variazione
	<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>		
Liquidità					
Depositi bancari e postali	843		2.121		(1.278)
Disponibilità liquide	843		2.121		(1.278)
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	1.300		-		-
Crediti finanziari a breve termine	2.606	2.118	2.627	2.161	(21)
Altre attività finanziarie correnti	2.606		2.627		(21)
Liquidità	4.749		4.748		1
Indebitamento finanziario corrente					
Altri debiti finanziari correnti	(6.294)	(6.268)	(6.410)	(6.306)	116
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	(6.294)		(6.410)		116
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(2.528)		(567)		(1.961)
Quota corrente del debito finanziario non corrente	(2.528)		(567)		(1.961)
Indebitamento finanziario corrente	(8.822)		(6.977)		(1.845)
Indebitamento finanziario corrente netto	(4.073)		(2.229)		(1.844)
Indebitamento finanziario non corrente					
Debiti bancari non correnti	(1.000)		(1.000)		-
Finanziamenti non bancari (leasing)	(2)		(2)		-
Altri debiti non correnti	(14.510)		(14.142)		(368)
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(15.512)		(15.144)		(368)
Obbligazioni emesse	(2.114)		(2.201)		87
Debiti commerciali e altri debiti non correnti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento	-		-		-
Indebitamento finanziario non corrente	(17.626)		(17.345)		(281)
Totale indebitamento finanziario come da Comunicazione CONSOB	(21.699)		(19.574)		(2.125)
Crediti finanziari non correnti	4		3		1
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(21.695)		(19.571)		(2.124)

Si precisa che il presente prospetto della posizione finanziaria netta non include le attività e passività finanziarie relative a derivati, in quanto i contratti derivati non designati in hedge accounting sono in ogni caso stipulati dalla Società, essenzialmente, con finalità di copertura gestionale.

Al 30 settembre 2025 tali attività e passività finanziarie sono esposte separatamente nello schema di Stato patrimoniale nelle seguenti voci: “Derivati finanziari attivi non correnti” per 145 milioni di euro (179 milioni di euro al 31 dicembre 2024), “Derivati finanziari attivi correnti” per 49 milioni di euro (107 milioni di euro al 31 dicembre 2024), “Derivati finanziari passivi non correnti” per 557 milioni di euro (581 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e “Derivati finanziari passivi correnti” per 76 milioni di euro (102 milioni di euro al 31 dicembre 2024).

30. Altre passività correnti – Euro 1.883 milioni

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Debiti tributari	428	730	(302)
Debiti diversi verso società del Gruppo	1.025	550	475
Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali	19	22	(3)
Debiti verso istituti di previdenza	9	12	(3)
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	1	1	-
Altri	401	2.193	(1.792)
Totale	1.883	3.508	(1.625)

Al 30 settembre 2025 i *debiti tributari* includono essenzialmente il debito verso l'Erario per la liquidazione del terzo trimestre 2025 delle società aderenti al Gruppo IVA Enel per complessivi 421 milioni di euro.

La voce *debiti diversi verso società del Gruppo*, pari a 1.025 milioni di euro, comprende i debiti generati dal Consolidato Fiscale Nazionale per 992 milioni di euro e i debiti generati dal Gruppo IVA Enel per 32 milioni di euro. L'incremento di 475 milioni di euro rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2024, riflette essenzialmente l'andamento delle sopra riportate posizioni debitorie.

I debiti *altri*, al 30 settembre includono essenzialmente il valore attuale del debito residuo pari a 367 milioni di euro riferito al programma di acquisto di azioni proprie approvato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA in data 31 luglio 2025 che ha previsto un esborso complessivo fino a 1 miliardo di euro. Dall'inizio del Programma, Enel ha acquistato n. 80.537.719 azioni proprie per un controvalore complessivo di 631 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2024 i *debiti altri* includevano essenzialmente i debiti relativi ai dividendi da corrispondere agli azionisti per un importo pari a 2.184 milioni di euro, rappresentati dai debiti per l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2024, al netto della quota spettante alle azioni proprie in portafoglio alla record date del 21 gennaio 2025.

31. Impegni contrattuali e garanzie – Euro 84.352 milioni

Gli impegni contrattuali assunti da Enel SpA e le garanzie prestate sono di seguito riepilogati:

Milioni di euro			
	al 30.09.2025	al 31.12.2024	Variazione
Fideiussioni e garanzie prestate a:			
imprese controllate	84.258	89.363	(5.105)
interesse proprio	9	13	(4)
terzi	85	85	-
	84.352	89.461	(5.109)

Le fideiussioni nell'interesse della Società riguardano sostanzialmente una fidejussione bancaria a favore del Banco Centroamericano de Integración Económica (BCIE) per un controvalore di circa 9 milioni di euro acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel SpA nell'esercizio 2017.

Le fideiussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- per 51.329 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International NV a copertura di emissioni obbligazionarie sui mercati europei e internazionali;

- per 15.475 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse delle diverse società del perimetro delle energie rinnovabili per lo sviluppo di nuovi progetti in linea con il piano industriale;
- per 4.771 milioni di euro alle garanzie rilasciate alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti), per finanziamenti concessi a e-distribuzione SpA, Enel Produzione SpA, Enel Italia SpA, Enel Green Power SpA, Enel Chile SA, Enel Green Power Italia Srl, Eletropaulo Metropolitana Eletricidade De Sao Paulo SA, Enel Sole Srl, Enel X Way Srl ed Enel X Way Italia Srl;
- per 2.428 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse della società di diritto americano Enel Finance America LLC, a copertura del programma di commercial paper e di emissioni obbligazionarie presso il mercato nordamericano nonché a garanzia del finanziamento ricevuto da EKF, l'agenzia danese di credito all'esportazione, a sostegno degli investimenti sostenibili del Gruppo;
- per 1.150 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Servizio Elettrico Nazionale SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;
- per 600 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il "Gestore dei Mercati Energetici", nell'interesse di Enel Global Trading SpA e di Enel Produzione SpA;
- per 925 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna, nell'interesse di e-distribuzione SpA, Enel Global Trading SpA, Enel Produzione SpA, Enel X Italia Srl, Enel Green Power Italia Srl, Enel Energia SpA e di Enel Green Power SpA, relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- per 773 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore dell'INPS nell'interesse di varie società del gruppo, i cui dipendenti hanno aderito alla manovra strutturale di adeguamento dell'organico (art.4 legge 92/2012);
- per 328 milioni di euro a garanzie in favore di Cassa Depositi e Prestiti emesse nell'interesse di e-distribuzione SpA, beneficiaria del mutuo Enel Efficienza Rete II;
- per 472 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas nell'interesse di Enel Global Trading SpA, Enel X Italia Srl, Enel Produzione SpA e Nuove Energie Srl per "capacità di trasporto gas";
- per 50 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di RWE Supply & Trading GmbH e nell'interesse di Enel Global Trading SpA per "Acquisti di energia elettrica";
- per 50 milioni di euro a una garanzia rilasciata ad E.ON Energy Trading nell'interesse di Enel Global Trading SpA per "attività di trading sul mercato elettrico";
- per 46 milioni di euro alla garanzia rilasciata nell'interesse di Enel Italia SpA in favore di Excelsia Nove S.r.l. per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione;
- per 5.862 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla holding nell'interesse delle società controllate.

Rispetto al precedente esercizio, il decremento delle fidejussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate è riconducibile principalmente alle società del perimetro delle energie rinnovabili e alla riduzione delle commercial paper in linea con i target di liquidità che l'azienda si è prefissata.

Le garanzie rilasciate nell'interesse di terzi, pari a 85 milioni di euro, riguardano garanzie a beneficiari diversi e sono riconducibili alla cessione alla società greca Public Power Corporation S.A., delle partecipazioni detenute dal Gruppo Enel in Romania, perfezionatasi nel mese di ottobre 2023.

Si evidenzia inoltre che Enel SpA in qualità di controllante ha concesso a favore di alcune società del Gruppo lettere di patronage essenzialmente relative ad operazioni di cessione di crediti.

32. Attività e passività potenziali

Di seguito si riportano i principali aggiornamenti riferibili ad Enel SpA, rispetto a quanto già descritto nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

Contenzioso BEG – Italia, Francia, Lussemburgo

A conclusione di un procedimento arbitrale avviato in Italia dalla società BEG S.p.A. (“BEG”), Enelpower S.p.A. (“Enelpower”) ha ottenuto nel 2002 un lodo favorevole, confermato nel 2010 dalla Corte di Cassazione, con cui è stata integralmente rigettata la domanda risarcitoria avversaria in relazione al presunto inadempimento di Enelpower di un accordo per la valutazione della costruzione di una centrale idroelettrica in Albania. Successivamente BEG, attraverso la propria controllata Albania BEG Ambient Shpk (“ABA”), società di diritto albanese, ha avviato in Albania un giudizio contro Enelpower ed Enel S.p.A. (“Enel”), in relazione alla medesima questione, ottenendo dal Tribunale Distrettuale di Tirana, in data 24 marzo 2009, una decisione, confermata dalla Cassazione albanese, che ha condannato Enelpower ed Enel al risarcimento di un danno extracontrattuale di circa 25 milioni di euro per il 2004 e di un ulteriore danno, non quantificato, per gli anni successivi. ABA, a seguito di tale decisione, ha chiesto il pagamento di oltre 430 milioni di euro.

Nel novembre 2016, Enel ed Enelpower hanno promosso un giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione albanese, chiedendo la revocazione della sentenza emessa dal Tribunale Distrettuale di Tirana in data 24 marzo 2009. All’esito dell’udienza del 6 novembre 2024 la Corte Suprema albanese ha rigettato tale ricorso.

Con sentenza della Corte d’Appello di Roma del 7 marzo 2022, si è concluso l’ulteriore giudizio intrapreso da Enel ed Enelpower dinanzi al Tribunale di Roma, teso a ottenere l’accertamento della responsabilità di BEG per avere aggirato il lodo arbitrale reso in Italia a favore di Enelpower mediante le predette iniziative assunte dalla controllata ABA. Con la suddetta sentenza la Corte d’Appello di Roma ha confermato la sentenza di primo grado resa dal Tribunale di Roma in data 16 giugno 2015 che aveva rigettato la domanda in rito.

In data 20 maggio 2021, inoltre, la Corte Europea dei Diritti dell’Uomo (“CEDU”) ha emesso la sentenza con la quale ha deciso sul ricorso promosso da BEG contro lo Stato italiano per violazione dell’art. 6.1 della Convenzione Europea dei Diritti dell’Uomo. Con tale decisione la Corte ha respinto la richiesta di BEG di riaprire il procedimento arbitrale di cui sopra ed ha, altresì, rigettato la domanda risarcitoria di BEG per danni patrimoniali per circa 1,2 miliardi di euro, per insussistenza del nesso di causalità con la condotta contestata, riconoscendo un risarcimento di 15.000,00 euro per danni non patrimoniali.

Ciononostante, il 29 dicembre 2021, BEG, con un’azione ritenuta dalla Società e dai suoi legali infondata e pretestuosa, ha deciso di convenire in giudizio dinanzi al Tribunale di Milano lo Stato italiano, per chiedere, come conseguenza della sentenza della CEDU, il risarcimento a titolo di responsabilità extracontrattuale, di un importo quantificato in circa 1,8 miliardi di euro. In tale giudizio BEG ha altresì convenuto, a titolo di responsabilità solidale, Enel ed Enelpower. Con ordinanza del 14 giugno 2022, il Tribunale di Milano, in accoglimento dell’eccezione di incompetenza territoriale sollevata dall’Avvocatura dello Stato, ha dichiarato la propria incompetenza a conoscere della controversia in favore del Tribunale di Roma, foro esclusivamente competente a conoscere delle cause nelle quali è coinvolto lo Stato italiano, condannando BEG al pagamento delle spese processuali in favore dei convenuti. BEG non ha riassunto il giudizio dinanzi al Tribunale di Roma nel termine di legge del 14 ottobre 2022 e pertanto il procedimento si è estinto.

Poco tempo dopo, in data 3 novembre 2022, BEG ha riproposto le medesime domande risarcitorie del procedimento estinto, notificando un nuovo atto di citazione dinanzi al Tribunale di Milano nei confronti dei medesimi convenuti, ad esclusione dello Stato italiano, che BEG ha dichiarato di non voler convenire in tale giudizio. Enel ed Enelpower si sono ritualmente costituite in giudizio al fine di contestare la domanda, che si ritiene del tutto pretestuosa e infondata, al pari della precedente analoga iniziativa. All’esito dell’udienza di ammissione dei mezzi di prova, con ordinanza del 26 ottobre 2023, il Giudice ha respinto le richieste istruttorie della parte attrice e ha rinviato il giudizio per la precisazione delle conclusioni al 17 ottobre 2024 all’esito della quale le parti hanno presentato i propri scritti conclusivi. Con sentenza del 7 aprile 2025, il Tribunale di Milano ha rigettato integralmente le domande di parte attrice. In particolare, il giudice ha ritenuto inammissibile la domanda nei confronti di Enel, rigettando nel merito la domanda nei confronti di Enelpower e condannando BEG a rifondere a tutte le

parti convenute le spese legali. In data 9 maggio 2025, BEG ha impugnato questa decisione innanzi alla Corte di Appello di Milano. In data 30 settembre 2025 Enel ed Enelpower si sono costituite in appello e il giudizio è pendente.

Procedimenti intrapresi da Albania BEG Ambient Shpk (ABA) per il riconoscimento della sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009

Italia

Con ricorso notificato in data 11 settembre 2023, la società Albania BEG Ambient SH.P.K. ("ABA") ha promosso dinanzi la Corte d'Appello di Roma, nei confronti di Enel S.p.A. ed Enelpower S.r.l., il procedimento volto ad ottenere, ai sensi dell'art. 67 della L. 218/1995, il riconoscimento e l'esecuzione della sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009. Le due società del Gruppo si sono costituite in giudizio contestando integralmente la domanda di exequatur. All'esito dell'udienza di prima comparizione la Corte d'Appello ha rinviato al 18 settembre 2025 per la discussione orale della causa. A valle di tale udienza, la Corte d'Appello ha trattenuto la causa in decisione.

Arbitrato Kino – Messico

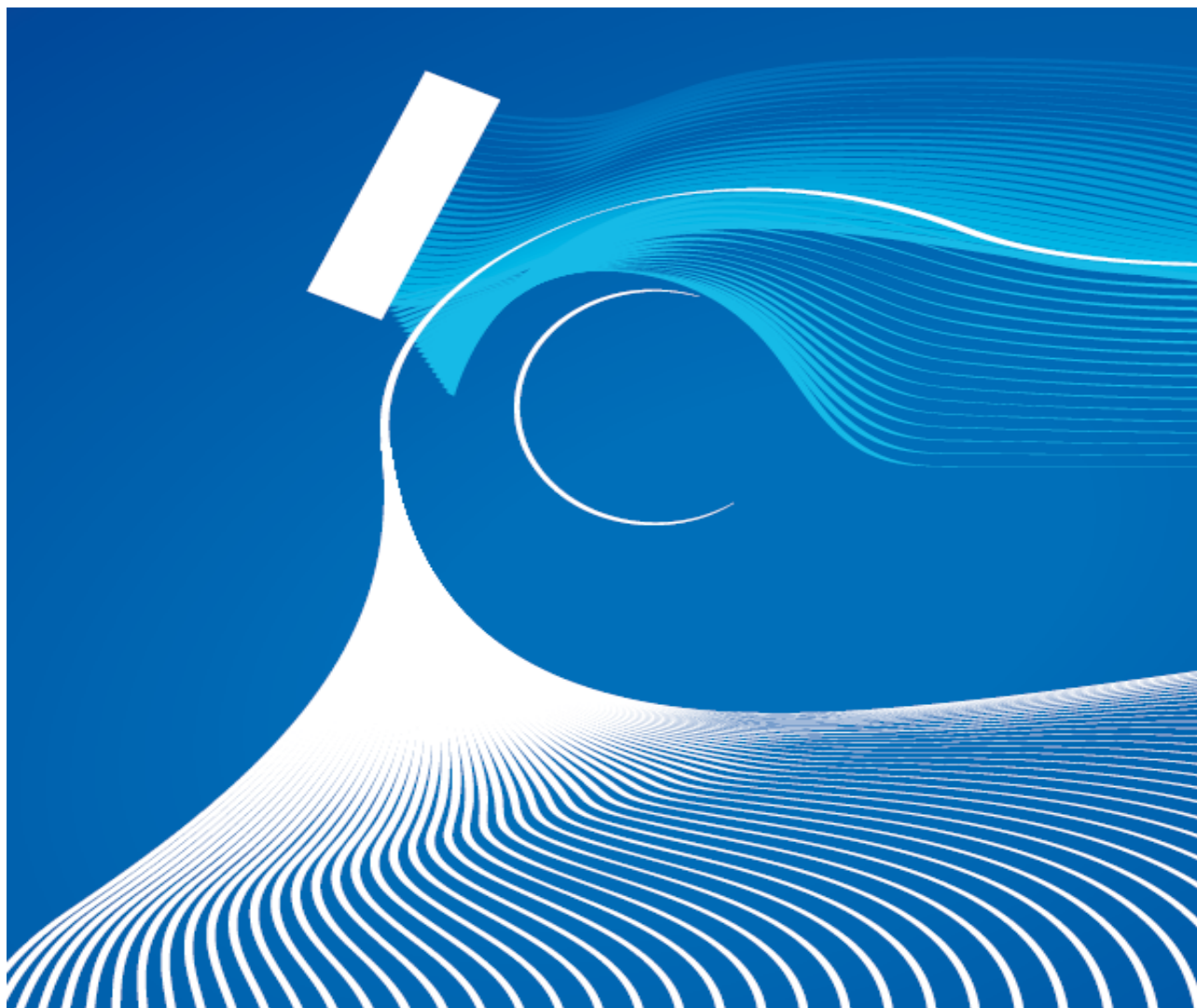
In data 16 settembre 2020 è stata notificata a Kino Contractor S.A. DE C.V. ("Kino Contractor"), Kino Facilities Manager S.A. DE C.V. ("Kino Facilities") ed Enel S.p.A. ("Enel") una domanda di arbitrato presentata da Parque Solar Don José S.A. C.V., Villanueva Solar S.A. C.V e Parque Solar Villanueva Tres S.A. DE C.V. (insieme, le "Società di Progetto"), nella quale le Società di Progetto lamentano la violazione (i) da parte di Kino Contractor di alcune previsioni dell'EPC Contract e (ii) da parte di Kino Facilities di alcune previsioni dell'Asset Management Agreement, entrambi contratti relativi ai progetti solari di proprietà delle tre società attrici. Enel - garante delle obbligazioni assunte da Kino Contractor e Kino Facilities in forza dei predetti contratti - è stata chiamata in arbitrato, ma senza che siano state avanzate, nei suoi confronti, specifiche domande. Le Società di Progetto, nelle quali Enel Green Power S.p.A. è azionista minoritario, sono controllate da CDPQ Infraestructura Participación, S.A. de C.V. (controllata da Caisse de Dépôt et Placement du Québec, "CDPQ") e CKD Infraestructura México, S.A. de C.V. ("CKD IM").

In data 4 agosto 2023, è stato notificato il lodo finale con il quale il tribunale arbitrale ha dichiarato di non avere giurisdizione nei confronti di Enel S.p.A. e, in parziale accoglimento delle domande delle Società di Progetto, ha condannato Kino Contractor e Kino Facilities (ora, Enel Services Mexico S.A. de C.V. "Enel Services") al pagamento di penali contrattuali per un importo complessivo pari a circa 77 milioni di dollari statunitensi, oltre interessi al tasso del 6% annuo ("Lodo"). Successivamente, Kino Contractor ed Enel Services hanno depositato istanza di correzione del Lodo che è stata parzialmente accolta e, in data 13 dicembre 2023, hanno proposto impugnazione per nullità del Lodo dinanzi alle Corti messicane. Successivamente, le Società di Progetto hanno richiesto il riconoscimento e l'esecuzione del Lodo nel medesimo procedimento. Il procedimento è pendente. Il 27 giugno 2025 è stata rigettata la richiesta cautelare di sequestro dei conti bancari di Enel Services e Kino Contractor presentata dalla controparte.

Nel dicembre 2023, inoltre, le Società di Progetto hanno iniziato un giudizio dinanzi alla Supreme Court dello Stato di New York contro Enel, nella sua qualità di garante delle obbligazioni di Kino Contractor, per richiedere il pagamento di quanto dovuto da quest'ultima società ai sensi del Lodo. Tale giudizio si è concluso con decisione favorevole del 3 dicembre 2024, che ha riconosciuto integralmente le difese di Enel. In data 17 dicembre 2024 le Società di Progetto hanno proposto istanza di appello ed Enel, in data 24 dicembre 2024, ha depositato istanza di appello incidentale condizionato. Il procedimento di appello è pendente.

33. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.



Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. n. 58/1998)

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 154-*bis*, comma 2, del Testo Unico della Finanza, si attesta che l'informativa contabile contenuta nel presente fascicolo – il quale riporta la relazione circa la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2025 a favore degli azionisti di Enel SpA, nonché il prospetto contabile di Enel SpA al 30 settembre 2025 – corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 13 novembre 2025

Stefano De Angelis

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Enel SpA

Enel
Societa per azioni
Sede legale 00198 Roma
Viale Regina Margherita, 137
Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580
R.E.A. 756032 Partita IVA 15844561009



enel.com